ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe di 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Martedì 7 Ottobre 1902 TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. 7573

Mossa tendenziosa della Russia?

LONDRA 6 (N). La „Saint-James Gazette" si dice informata che la Russia, appoggiata dalla Francia, invitò la Porta a restaurare l'ordine nei Balcani. La mossa sarebbe tendenziosa per cercare un' occasione per intervenire.

La notizia, se vera, si giudica gravissima.

RUMENIA E GRECIA contro i moti bulgari.

LONDRA 6 (N). Il corrispondente della „Morning Post" telegrafa da Atene: La Grecia e la Rumenia hanno rivolto, di comune accordo, ai rappresentanti delle potenze a Sofia, la preghiera di far valere la loro influenza presso il Governo bulgaro per la repressione dei moti macedoni, perchè i provvedimenti finora presi dalla Bulgaria furono inefficaci. In pari tempo la Grecia e la Rumenia protestarono presso la Porta per la sua inerzia nella Macedonia.

Stati Uniti e Colombia.
Un casus belli?

NUOVA YORK 6 (N). Un telegramma da Panama annuncia che colà si crede che il procedere dell'ammiraglio Casey, che impedì alla Colombia di trasportare truppe e materiale da guerra attraverso l'Istmo, possa avere per conseguenza serie complicazioni. Il generale Solazar chiese sabato scorso all'ammiraglio un abboccamento e gli dichiarò che se si impedisse alla Colombia di trasportare truppe e materiale da guerra attraverso l' istmo, ciò equivarrebbe ad un attacco degli Stati Uniti contro la sovranità della Colombia e a una violazione dei canoni fondamentali del diritto e della giustizia. Solazar aggiunse ch'egli non poteva sottomettersi a tale violazione del trattato del 1846.

Casey rispose che gli rincresceva di essere costretto a procedere in quel modo, ma che lo faceva al solo scopo di proteggere la libertà di commercio sull' istmo. Aggiunse però che interrogherà il suo Governo sul da farsi.

IL DUELLO PERCIN-POLLONAIS.

PARIGI 6 (N). In seguito al noto pettegolezzo Castellane-Percin, il generale Percin ed il giornalista Pollonais, redattore del „Gaulois", si batterono oggi alla spada. Pollonais al primo assalto rimase leggermente ferito all'avambraccio destro; il generale rimase ferito al settimo assalto malleolo della mano destra.

DREYFUS NEL CORTEO DI ZOLA.

PARIGI 6 (N). Sulla partecipazione di Dreyfus ai funerali di Zola il „Temps" dà i seguenti ulteriori particolari:

Dreyfus abbandonò la casa di Zola alla mattina di domenica, alle 5, dopo aver vegliato la salma, insieme agli intimi del defunto, per l'ultima notte. Verso il tocco ritornò solo, a piedi, alla casa di Zola e si unì al corteo, accompagnandolo fino al cimitero. Camminò subito a pochi passi dal carro funebre.

Durante i discorsi, Dreyfus si trovava fra Lalance, ex deputato protestatario dell'Alsazia alla Dieta germanica, e Manaud. Dopo i discorsi, Dreyfus prese parte alla sfilata davanti alla famiglia Zola, e fu uno dei primi che si recò ad esprimere condoglianze alla signora Zola. Si ritirò poi circondato da Labori, Picquart e Reinach, decisi a difenderlo da ogni violenza.

Un gruppo di socialisti voleva portare Dreyfus in trionfo, ma il prefetto di Polizia Lepine lo fece uscire da un' altra porta del cimitero.

UNA LETTERA INEDITA DI ZOLA.

ROMA 6 (N). La „Patria" pubblica una lettera inedita di Zola diretta ad Alessandro Lupinacci nell' agosto 1899, cioè nel periodo più vivo della battaglia per Dreyfus. Zola scriveva: „Caro Lupinacci. Mi rivolgo a voi in nome della giustizia e dell'umanità. Leggo in un giornale austriaco che il colonnello Panizzardi possiede uno scritto di pugno d'Esterhazy, una nota sul Madagascar e molte altre lettere. Ora è così grave il caso, e la verità si trova in tale pericolo che non esito a rivolgermi a voi per supplicarvi di fare presso il colonnello Panizzardi un tentativo supremo. Lo conoscete? o conoscete qualcuno che ve lo possa presentare? Fate di vederlo a nome mio, e ditegli che lo supplico a mani giunte, se possiede tali documenti, di farli avere al Consiglio di guerra, nel modo che egli riterrà più corretto. Quale peso avrebbero questi documenti! La verità avrebbe finalmente il sopravvento; un disastro forse sarebbe evitato alla Francia e al mondo intero".

Lupinacci si recò da Panizzardi ma non ebbe fortuna.

La situazione politica in Austria.

VIENNA 6 (N). La „Neue Freie Presse" dice che malgrado tutte le voci di crisi interna e di dimissioni di ministri, non vi è motivo di considerare grave la situazione politica.

Informazioni da parte ungherese dicono che tutte le domande di quel Governo furono esaurite. Da trattarsi vi sarebbe un solo postulato dell'Austria. L'imperatore nelle udienze che accorderà domani ai capi dei due gabinetti non farà da intermediario, ma udrà soltanto le relazioni sull'attuale stadio delle trattative. Nell'udienza di domani però si fisserà il giorno in cui si riprenderanno le trattative. Che da parte austriaca non si pensi ad una crisi lo dimostra il fatto che sono già compiuti tutti i lavori preliminari per la convocazione del Parlamento, la quale seguirà fra il 15 ed il 20 ottobre.

LA RIAPERTURA del Parlamento austriaco.

VIENNA 6 (N). Il „Corr. Bureau" dice essere imminente la convocazione del Parlamento austriaco.

Per la riconciliazione fra croati e serbi.

ZAGABRIA 6 (N). La conferenza del partito nazionale convocata dal presidente conte Stefano Esdödy, votò la seguente dichiarazione:

1. Il partito nazionale, compreso della necessità della concordia fra i croati ed i serbi, condanna vivamente le dimostrazioni e gli eccessi di Zagabria; e fedele alle sue tradizioni, mirando a conservare incolume il diritto di Stato croato, respinge tutte le provocazioni, da qualunque parte provengano, tendenti a turbare la buona armonia fra croati e serbi.

Il partito procurerà di scongiurare le eventuali conseguenze dannose derivanti dai deplorevoli fatti di Zagabria, per impedire che in avvenire sorga qualsiasi malinteso fra le due nazioni sorelle.

2. Siccome l'onore nazionale, la concordia fraterna e la quiete del paese richiedono che i danni fatti sieno risarciti, il partito nazionale dichiara che esso si adopererà affinchè la Dieta di Zagabria voti un indennizzo ai danneggiati.

3. Il partito è convinto che il bano, che gode la fiducia del partito, saprà e potrà mantenere l' ordine nel paese; il partito infine invita tutti i suoi membri ad adoperarsi col consiglio e con l' opera per raggiungere, nell' interesse del paese, un accordo fra croati e serbi, acciochè si dimentichino al più presto possibile, in fraterna concordia, i deplorevoli fatti di Zagabria.

Il re Leopoldo abdica?

LONDRA 6 (N). Il *Morning Leader* assicura che il re Leopoldo è seriamente intenzionato di abdicare a favore del nipote.

Una domanda di Guglielmo II.

BERLINO 6 (N). Si rileva ora un particolare dell' ultima visita dell' imperatore Guglielmo a Strasburgo. Si tratta di un'osservazione fatta dall' imperatore, che si riconnette alla nota faccenda Spahn. un professore di storia, di secondo ordine, chiamato alla cattedra universitaria, a quanto si disse, unicamente per i suoi sentimenti ultra-clericali e nonostante le proteste di molti professori di tutte le università tedesche.

L'imperatore, ad un pranzo ufficiale a Strasburgo, si avvicinò all' improvviso al rettore di quell'università, e, col sigaro in bocca, gli rivolse a bruciapelo questa strana domanda:

— Mi dica un po' perchè i professori dell' università sono così vanitosi?

Il rettore rispose:

— Maestà, i professori si ritengono per i più competenti e nobili rappresentanti della scienza in Germania perchè incombe loro il cómpito di insegnare la scienza alla gioventù.

L' imperatore rispose:

— Forse però lei potrebbe trovar modo di correggere i professori della loro vanità.

E voltò le spalle al rettore.

I BOERI DA GUGLIELMO.

BERLINO 6 (N). L'udienza imperiale ai comandanti boeri seguirà il giorno stesso dell'arrivo a Berlino, cioè il 17 corrente.

BERLINO 6 (N). I comandanti boeri arriveranno col diretto da Bruxelles venerdì 17 corrente alle 8.40 ant. alla stazione del Giardino zoologico. Il treno da Bruxelles non dovrebbe sostare in quella stazione, ma in questa circostanza si farà un'eccezione.

I comandanti scenderanno all' hôtel „Principe Alberto", dove alla sera del 18 seguirà la consegna dei doni d'onore del Comitato boerofilo germanico. Fra i doni vi sarà quello del Comitato delle signore, per l'importo di 15.000 marchi. La domenica seguente i boeri assisteranno ad un ufficio divino nella chiesa eretta in memoria di Guglielmo I.

Il viaggio dei boeri a Parigi, che seguirà il 15 corr., deve considerarsi come un atto di ringraziamento per l'accoglienza fatta a Krüger e più tardi ai delegati boeri.

PER LESA MAESTÀ.

MONACO 6 (N). Il tribunale provinciale di Monaco condannò lo scrittore Federico Beng a due mesi di fortezza per offese all' imperatore. L' offesa all' indirizzo di Guglielmo II era contenuta in una lettera confidenziale scritta dal Beng al suo amico Hardtmann di Braunschweig, nella quale biasimava aspramente uno dei discorsi di Guglielmo II sull'arte. Il Hardtmann, appena ricevuta la lettera, corse alla Polizia a depositarla, denunciando l' amico! Il Beng ha 24 anni; compì viaggi avventurosi in Algeria, in Francia, nella Svizzera, ecc. E' un poeta lirico piuttosto mediocre, ma non senza talento. Nel 1900, per offesa a due membri della Casa di Baviera, fu condannato a sei mesi di carcere, che non scontò mai causa la sua malferma salute, essendo morfinomane. Anche oggi la Corte accolse come mitiganti la sua salute malandata ed il fatto che egli venne denunciato da un amico.

IL PASSAGGIO DEGLI STRETTI.

COSTANTINOPOLI 6 (N). In risposta ai commenti sollevati dal passaggio del Bosforo eseguito da una grande corazzata come la „Georgy Pobiedonoszew" nei circoli che stanno in relazione con la Porta si dichiara che il passaggio di navi da guerra che recano sovrani o principi, o inviati di sovrani, non tange punto le norme dei trattati.

Due inaugurazioni.

TORINO 6 (N). Stamane, con l' intervento del re, del duca d'Aosta e della principessa Laetitia, vennero inaugurati solennemente i nuovi locali dell' Istituto delle Opere pie di San Paolo. Si trovavano, a ricevere il re ed i principi, Giolitti, il prefetto, il sindaco, senatori, deputati, il Consiglio comunale, la magistratura, molte notabilità ed invitati. La cerimonia seguì nel vasto salone destinato ai servizi per il pubblico.

L'ingresso del re e dei principi nel salone fu salutato da una lunga entusiastica ovazione. Il re ed i principi presero posto nel padiglione eretto per la circostanza. Subito dopo il deputato Marsengo-Bastia pronunciò il discorso inaugurale. Parlarono quindi il sindaco Badini e Giolitti. Dopo la cerimonia i sovrani visitarono i locali.

Stamane alla presenza del re, del duca d'Aosta, di Giolitti e delle autorità, venne pure inaugurata nella sede del Tiro a segno la lapide alla memoria di Umberto I, che fu presidente onorario della Società del Tiro a segno.

IL CONGRESSO REPUBBLICAMO ITALIANO

PISA 6 (N). Il congresso repubblicano, nella seduta antimeridiana, svolse la discussione sulla stampa del partito, la quale sarà tanto più efficace quanto più si manterrà serena. Si discusse poi la relazione di Innocenzo Cappa sull'azione di difesa della politica repubblicana esercitata in Italia. Il congresso diede assentimento all'indirizzo del giornale del partito. deliberando, come segno di adesione, la diffusione del discorso Cappa e un plauso ad Arcangelo Ghisleri. Venne inoltre deliberato che tutte le sezioni del partito debbano abbonarsi all'*Italia del Popolo*. Fu approvata la costituzione in Roma di un ufficio d'informazioni per la stampa estera e per le relazioni internazionali.

Si discusse poi la proposta Russo per un'agitazione contro il sequestro preventivo. Sull'indirizzo del partito, Rinaldelli fece l'apologia della lotta di classe, suscitando rumori.

Approvato il rendiconto finanziario, Pio Schinetti dimostra la necessità che lo Stato proceda ad una riforma tributaria e conceda lo sgravio delle imposte, concludendo dovere tutti i partiti sviluppare e favorire il movimento economico in rapporto al lavoro ed al capitale. Si approvò infine un ordine del giorno affermante il diritto delle associazioni operaie alla loro personalità giuridica. Fu rimandata al referendum delle sezioni la discussione del problema ferroviario.

Dopo un saluto a Pisa, il congresso fu chiuso al canto dell'inno repubblicano.

UNA SOCIETÀ POLITICA BOERA.

JOHANNESBURG 6 (N). Iersera ebbe qui luogo un'adunanza cui assistettero duemila cittadini. Si decise di fondare una società politica la quale dovrebbe essere portavoce della cittadinanza autoctona di Johannesburg.

LO SCIOPERO DI GINEVRA.

GINEVRA 6 (N). Lo sciopero dei tramvieri continua. Si ebbero gravi tumulti, volendo gli scioperanti impedire ad alcuni operai di riprendere il lavoro. Questi fatti e la voce che sarebbe imminente lo sciopero generale, indussero il Governo a chiamare sotto le armi altra truppa per il mantenimento dell' ordine e per la tutela della libertà del lavoro.

Stasera i sindacati decideranno sulla proposta di sciopero generale di tutti i mestieri. Fu ordinata l' espulsione sommaria degli stranieri arrestati.

GLI SCIOPERI MINERARI

LENS 6 (B). Nel bacino del Pas-de-Calais, la notte passò alquanto agitata. Dalle miniere di Bethune si comunicano varî incidenti. Gli scioperanti saccheggiarono la casa di un capo-minatore. S'impegnò una rissa fra gli scioperanti e la gendarmeria. Nelle miniere di Lens, Meurchin e Dourges, tutti i pozzi sono chiusi.

ALTRI SCIOPERI.

BUDAPEST 6 (N). Oggi scioperarono trecento operai e quattrocento operaie delle fabbriche di passamanterie. Chiedono aumento di mercede.

GRAN VARADINO 6 (N). I muratori ed i carpentieri si misero in isciopero; chiedono aumento di mercede. Sono in corso trattative per addivenire ad un accordo.

Gravi disordini a Monaco.

MONACO 6 (B). Secondo una relazione della Polizia, domenica avvennero gravi incidenti fra alcuni organi della pubblica forza e parecchi eccedenti. Essendo stati arrestati alcuni di questi e condotti al commissariato, la folla prese a sassate l' ufficio. Furono anche sparate delle revolverate. La Polizia dovette far sgombrare la piazza con le sciabole sguainate. Rimasero feriti leggermente tre borghesi, e gravemente una guardia di Polizia.

La febbre gialla

SAINT LOUIS 6 (B). A Kayes è scoppiata la febbre gialla.

La contessa Bonmartini in carcere.
Tentativo non riuscito.

BOLOGNA 6 (N). Si è sparsa la voce che la contessa abbia tentato di corrispondere clandestinamente col dottor Secchi e con lo zio Riccardo. Ella avrebbe scritto al Secchi una lettera appassionatissima, nella quale gli parla del suo amore ed esprime la ferma speranza di potersi presto riunire a lui per sempre. Per mezzo di una mendicante poi, la contessa avrebbe fatto consegnare al Secchi un fiore, recatole dal medico delle carceri, dott. Gotti, che la visita tutte le mattine.

Ho intervistato il dott. Secchi, il quale ha formalmente smentito di aver ricevuto dalla contessa Teodolinda la lettera e il fiore. Si ritiene che ella abbia tentato realmente di spedire le lettere, ma che il tentativo sia abortito.

BOLOGNA 6 (N). Ho potuto sapere come si svolse il tentativo di corrispondenza clandestina. Quattro giorni fa una mendicante, avendo terminato di scontare la detenzione, stava per uscire dal carcere, quando le suore la perquisirono e le trovarono indosso quattro lettere: due della contessa e due di altre detenute. La Teodolinda scriveva allo zio Riccardo, dicendo di aver saputo l'arresto di Tullio per gli urli degli strilloni dei giornali sotto il carcere; lo prega di mandare un po' di denaro a Rosina e di affrettare le cose. L'altra lettera, diretta al Secchi, contiene un'appassionata dichiarazione d'amore.

Circa il fiore, la verità è questa. Giorni sono il dottor Gotti, medico delle carceri, si recò a visitare la Teodolinda. Egli aveva all'occhiello una viola. La contessa, vistala, disse: Che bel fiore! Il medico rispose: Sono le prime del mio giardino; e così dicendo estrasse il fazzoletto, in mezzo al quale eranvi altre viole. La contessa fece istintivamente atto di prenderne una, e allora il medico disse: Prenda pure liberamente! E' falso che il medico avesse portato il fiore espressamente per la Bonmartini.

Il giudice istruttore si recò oggi al Monte di pietà a ricercare i gioielli mancanti in casa Bonmartini, appartenenti alla signora Teodolinda e sottratti da Tullio per simulare il furto.

Zanardelli a Maderno. ROMA 6 (N). Zanardelli è partito alle 2.30 pom. per Desenzano, donde si recherà a Maderno. Fu salutato alla stazione dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dalle autorità e da vari deputati amici.

Fra sovrani e principi. SEBASTOPOLI 6 (N). La coppia imperiale è arrivata a bordo del yacht „Standart". Proseguì per Livadia.

Ambasciatore ammalato. BERLINO 6 (N). Corrono cattive notizie sulla salute del principe Eulenburg, ambasciatore germanico a Vienna, che si trova nel suo castello di Liebenberg, assistito da due medici. Queste notizie preluderebbero al definitivo ritiro dell' ambasciatore.

FINANZA E COMMERCIO.

Proteste di commessi viaggiatori.

VIENNA 6 (N). Ieri, nel pomeriggio, la Società dei commessi viaggiatori dell' Austria-Ungheria tenne un' adunanza cui parteciparono anche alcuni deputati. Parecchi oratori protestarono contro l' ordinanza esecutiva per la „novella" al regolamento industriale, dicendo che quell' ordinanza è un' umiliazione per l' intera casta commerciale. Fu approvato a voti unanimi un ordine del giorno chiedente l' abrogazione dell' ordinanza ed il completamento della legge per la protezione degli addetti al commercio.

Nella Länderbank.

VIENNA 6 (B). Il cav. Giulio de Kink si dimise da membro del Consiglio d'amministrazione della „Länderbank".

Il viaggio di Witte. - Smentita.

PIETROBURGO 6 (N). Il viaggio del ministro russo delle finanze nell' Estremo Oriente e in America durerà cinque settimane.

Si smentisce la notizia, recata dai giornali esteri, che la Russia assumerebbe quanto prima un prestito in America.

Fallimento.

BUDAPEST 6 (B). E' fallita la ditta in cereali Giulio ed Alberto Spitzer. I passivi ammontano a 200.000 corone. Le Banche di Budapest non vi sono interessate.

Un „trust" benefico.

LONDRA 6 (N). Le 50.000 tonnellate di carbone che l' „International Mercantile Marine Company" (trust di Morgan) comprerà in Inghilterra e farà trasportare con propri piroscafi agli Stati Uniti, serviranno per i poveri e per gli ospedali di Nuova York.

CRONACA PER TELEGRAFO

Milano, la generosa!

MILANO 6 (N). A mezzogiorno da piazza del Duomo, affollata, partì la passeggiata di beneficenza. Ogni carro era preceduto da musiche militari. Furono raccolte 25 mila lire in contanti e dieci vagoni di merci.

A questo bisogna aggiungere la sottoscrizione aperta da un Comitato presieduto dal Sindaco, che si calcola frutterà 100.000 lire, nonchè gli introiti di alcune rappresentazioni di beneficenza che si stanno organizzando. (*N. d. R.*).

Duello

BERLINO 6 (N). Il *Berl. Tageblatt* ha da Madrid: Fra il generale Barges, comandante militare di Barcellona, e il giornalista Munilla, redattore-capo dell'*Imparcial*, ebbe luogo domenica un duello alla pistola, perchè il Munilla aveva chiesto la destituzione del Barges. Entrambi rimasero illesi.

Il Mont Peléo agitato.

PARIGI 6 (N). Il governatore della Martinica telegrafa che dal Monte Pelato continua ad uscire fumo e che si odono continui rombi e boati.

Fucilata contro un treno.

VIENNA 6 (N). Sabato sera, alle 8, contro il diretto che aveva da poco lasciata la stazione di Wiener-Neustadt, fu tirata una fucilata. Un cristallo andò in frantumi. Un passeggero riportò una leggera ferita al viso. Dell'autore della fucilata nessuna traccia.

Il complice di Jellinek.

VIENNA 6 (N). La Camera di Consiglio del Tribunale provinciale deliberò di rimettere a piede libero quel Pollack, presunto complice del Jellinek, non esistendo sospetto di fuga.

Un barone malversatore.

BUDAPEST 6 (N). Il barone Emilio Curczel, addetto al ministero del commercio, è fuggito ieri, dopo aver commesso un defraudo considerevole. Il Curczel era pure amministratore di stabili.

Amministratori sregolati.

NAGY KIKINDA 6 (N). Il vice palatino del comitato di Torontal, avviò procedura disciplinare contro il borgomastro Zsirko, contro il consigliere municipale Mainszky e contro l' amministratore dell' Istituto degli orfani, Böffner, per irregolarità riscontratesi in quell' amministrazione.

Per la ricostruzione del campanile di S. Marco.

MONACO 6 (N). Oggi giunse qui l' ingegnere Paoletti, incaricato dal Governo italiano di esaminare e prendere in consegna l' impalcatura per torre, che viene ora adoperata nel ristauro della torre di San Pietro.

L' impalcatura, appartenente al maestro falegname Leib, di Monaco, consigliere commerciale, fu dal Leib regalata alla città di Venezia per servire nella ricostruzione del campanile di S. Marco.

La caduta di una campana.

FIRENZE 6 (N). A Fiesole una delle campane del Duomo, pesante cinque quintali, è caduta per la rottura della cosidetta bronzina. Miracolosamente si fermò sul davanzale del finestrone del campanile. Grande panico.

Incognita benefattrice.

TORINO 6 (N). Un' incognita signora di Cosenza trasmise all'Istituto dei ciechi di Torino il capitale di trentamila lire per una fondazione da intitolarsi „Dono Calabro".

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO 175
di Raoul de Saint Albin

E la notte era stata splendida.

Indovinando, sotto i grandi alberi, l'erba folta e morbida come un tappeto signorile, *La Faina* si domandò se non farebbe bene a concedersi alcune ore di buon sonno che non gli costerebbe niente, e a rimettere all'indomani mattina il suo ritorno alle rive dilette del fiume, che egli chiamava la sua *vecchia Marna*.

— Ma, sì! - disse. - Vado a stendermi lì sotto e neppure un agente di cambio starà bene come me!

Cacciandosi nella macchia immediatamente scelse un letto di muschio sotto un gruppo di querci fronzute, depose i suoi arnesi accanto a sè e si addormentò di un sonno sì profondo, che non udì, nè il rumore della carrozza che si fermava a cinquanta passi dal suo nascondiglio, nè le parole scambiate fra Giacomo e Pascal, le ultime delle quali lo concernevano direttamente.

Spuntò il giorno.

Alle cinque del mattino un sole raggiante dorava le cime dei vecchi alberi.

Gli uccelli cantavano sui rami.

La Faina mosse un braccio, poi una gamba e si svegliò.

— Oh! Oh! - disse ponendosi a sedere e sfregandosi gli occhi. - Ecco il sole che si leva e i passeri del bosco che incominciano la musica!

«E' un brutto vizio essere pigri così e dimenticare tutto nella poltroneria!

«Animo! In piedi, vecchio animale, e in viaggio!

«Tu devi andare a Point-du-Jour per prendere il treno della Circonvallazione fino a Bercy.

«La *Mosca* ti condurrà poi, per due soldi, a Charenton, d'onde costeggerai il canale fino a Saint-Maur. Ecco il tuo itinerario bello e tracciato e niente affatto difficile.

Il giovane pescatore raccolse le sue canne e gli altri suoi attrezzi, si mise tutto sulla spalla e attraversò il macchione per raggiungere il viale.

Ad un tratto, gettò un grido di spavento e si fermò di botto, pallido, tremante.

Si trovava davanti ad un corpo disteso, il corpo di una donna, con la faccia volta verso terra.

— Fulmine di Bougival! - mormorò. - Ho avuto una paura birbona! E domando, io se c'è senso comune? Ebbene! E' una persona di sesso femminino... Non c'è ragione di spaventarsi... E' venuta a dormire, come me, nel bosco... per mancanza di moneta, forse... Per bacco! Donna o donzella, può vantarsi di sonno duro!

E alzando la voce, aggiunse:

— Eh! comare! Svegliatevi che è tempo! Se andate dalla mia parte, faremo un po' di strada assieme...

Il corpo non si mosse.

— Si vede che deve aver preso una sbornietta, la signora... pensò il giovane.

E, curvandosi, le prese una mano che trovò elastica, ma fredda.

La Faina si drizzò bruscamente con nuovo spavento.

— Ma è morta! - esclamò. - Ah! per bacchissimo! Sono proprio perseguitato dal mal occhio! Ieri un annegato... Stamani il cadavere d'una donna... di una donna assassinata, forse! Ed ero addormentato presso questo cadavere, in un macchione, come un bandito, come un vero malfattore! Potrei esser sospettato! Sospettato io, Giulio Boulenois? Che cosa potrei rispondere? Si tratta d'andarsene, e al più presto! Il punto è pericoloso.

Aggiungendo l'azione alle parole il giovine si precipitò come un pazzo attraverso il bosco.

Il sudore sgorgava dalla sua fronte; la rapidità della sua corsa faceva ansare il suo petto e rendeva sibilante la sua respirazione.

Conoscendo male il bosco, non sapendo da qual parte dirigersi, avendo del resto completamente perduto la testa, tagliava i sentieri andando sempre dritto davanti a sè, come se fosse stato inseguito.

Ad un tratto, dopo quaranta minuti, si fermò, gli occhi spalancati, la gola stretta, mentre un tremito convulso scuoteva le sue membra e faceva battere i suoi denti.

In faccia a lui dondolava il corpo di un uomo penzolante da uno dei grossi rami di una quercia, al quale era appeso con una corda, il cui nodo scorsoio gli stringeva il collo.

— Un appiccato! - balbettò Boulenois con voce strangolata. Un appiccato!

Si coprì gli occhi con ambe le mani e volle allontanarsi, ma il terrore, raggiungendo il suo parossismo, lo teneva inchiodato al suolo.

Le sue gambe vacillanti rifiutarono di portare il peso del suo corpo.

Cadde in ginocchio, allargò le braccia e riaprì gli occhi.

La brezza mattutina si levava, e passando attraverso le foglie faceva oscillare il cadavere.

— Oh! è orribile!... orribile!... orribile! - balbettò *La Faina* mezzo istupidito. - Un annegato! Una morta! Un appiccato! Che vada a destra o che vada a sinistra, incontro delle cose spaventevoli! Sono prognostici di disgrazia! Che cosa sta per succedermi?

Dopo un istante lo stato morale del giovine si modificò sensibilmente.

Ebbe vergogna di sè, della sua codardia.

— Non posso rimanere qui in ginocchio, con la paura nel ventre! - disse. - Non è che un morto, dopo tutto, e forse non lo è ancora completamente... Si tratta di staccarlo e presto.

La Faina, facendo appello a tutta la sua energia, si diresse verso il cadavere.

Un nuovo spavento venne a paralizzarlo.

Gli occhi dell'appiccato, fissi, sbarrati, pareva lo guardassero.

— Misericordia! - balbettò rabbrividendo. - Conosco quel giovane! E' Amedeo!... Amedeo Duvernay. il tappezziere, il fidanzato di Virginia... un erede come me del conte di Thonnerieux. Oh! mio Dio! Ma adesso che ci penso... quella donna morta laggiù... era forse?...

Non ebbe il tempo di finire la frase.

Qualcuno camminava non lontano da lui.

Bruscamente si volse e vide una delle guardie del Bosco che faceva la ronda solita.

— Signore! Ehi signore! - gridò. - Aiuto! Soccorso! Un appiccato!

La guardia aveva girato il capo verso la parte dalla quale veniva la voce che lo interpellava così.

Vedendo il giovane, sotto a quel corpo che il venticello agitava, si slanciò verso di lui.

— Un appiccato! sì, un appiccato! - ripetè.

— Oh! signore! Passavo.... l'ho veduto.... vi ho udito e vi ho chiamato!

Senza perdere un istante, la guardia tagliò la corda.

(*Continua*).

— Ed è del dottor Thompson, il celebre specialista americano che abita in via Miromesnil, che si tratta?

— Sì, signore... Perchè queste domande? Conoscete il dottore?

— Per fama soltanto, signora... Ma mia madre ed io abbiamo ricevuto un [in]vito per la festa musicale che il dottore deve dare lunedì...

— Permettetemi di chiedervi il vostro nome, signore?

— Il conte Fabiano di Chatelux.

[An]gela s'inchinò.

[Fa]biano, tutto occupato di Marta, le palpebre in quel momento freme- il signor di Chatelux e parve che, tutto ad un tratto si ricordasse.

— Gran paura, sì signore... - balbettò. - Udendo fracassarsi la cassa della carrozza ho creduto che la mia ultima ora fosse venuta... che stessi per morire...

— Fortunatamente siete sfuggita in maniera quasi miracolosa al pericolo... Non siete stata affatto colpita?

— No, signore... l'emozione è stata terribile, ma non c'è altro.

L'orfana era tornata in sè completamente.

[illegible] ...sistenza che vi siete compiaciuto prestarci. Spero che avremo il piacere di rivedervi presto.

— Avrò quest'onore, signora - rispose il giovane avviluppando Marta di uno sguardo pieno di fiamme. - Mi permetterò venire a prendere notizie della signorina, alla quale vi prego presentarmi.

— Il signor conte di Chatelux - disse Angela all'orfana, indicandole Fabiano. - E' a lui che dobbiamo di aver veduto cessare il vostro svenimento.

— Vi ringrazio, signore - disse Mar-

[illegible] per udire una sola parola di quanto era stato detto tra Angela, Marta e Fabiano.

Ma vedendo andar via il *landau*, si era affrettato a gridare al suo cocchiere:

— Corri, corri, vecchio mio! Abbiamo già perduto troppo tempo! Seguiamo quel'arca di Noè!

Il fiacre riprese la sua caccia conservando religiosamente la sua distanza.

In via Miromesnil, il cocchiere del *landau* fermò i suoi cavalli davanti al

[illegible] data:

— Eh! si è sicuri di non mancar di correnti d'aria nella vostra carcassa!... Per bacchissimo che spaccatura!... E' forse una nuova invenzione?

Caricando la pipa il cocchiere rispose:

— Spaccatura che costerà cara alla Compagnia dei tramways.

— Ah! è un tram che vi ha conciato così? Cristo! Ha picchiato sodo! Vi era dunque messo sulla sua strada?

— Niente affatto! Tornavo dal Bosco di Boulogne, ove conduco tutte le mat-

lo della signorina. Orsù in marcia per Créteil!

Poi il giovane si diresse verso la stazione di San Lazzaro, per salire sul treno di circonvallazione, riflettendo a tutto ciò che gli era successo dal giorno precedente.

★

Sappiamo già che i due cadaveri trovati nel Bosco di Boulogne erano stati portati alla Morgue, e i processi verbali mandati alla prefettura di polizia.

(*Continua*).

Una bomba contro un corteo nuziale.

BUCAREST 6 (N). A Cristior (Ungheria), mentre passava un corteo nuziale, il minatore Barbula, geloso perchè la sposa aveva preferito il minatore Betusen a lui, lanciò contro la comitiva una bomba di dinamite.

Vi furono un morto e parecchi feriti gravemente. Sei cavalli rimasero uccisi.

Il furto della cassa forte.

ROMA 6 (N). Stamane in un Lungo Tevere, ravvolta fra cenci, venne trovata, aperta, la cassa forte rubata al principe Colonna. Conteneva soltanto alcuni documenti importanti per la casa Colonna. L'autorità di pubblica sicurezza continua sempre le indagini per assicurare alla giustizia gli autori del furto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ladro impenitente e calunniatore.

I lettori debbono ricordare il curioso fatto di cronaca. La sera del 17 agosto scorso, verso le nove, i coniugi Marcovich, rincasando, sorpresero nel loro quartiere il noto pregiudicato, ladro e vagabondo, Guglielmo Potosnik. Il sig. Ferdinando Marcovich afferrò coraggiosamente il Potosnik per il petto, e, colluttandosi con lui che tentava di fuggire, scese fino al portone. Le forze stavano per mancargli e il ladro per fuggire, quando in aiuto del sig. Marcovich accorse Enrico Battigelli, un giovanotto abitante al secondo piano della casa.

Il ladro allora dovette acconciarsi alla cattiva sorte, ma se ne vendicò quando sopraggiunsero le guardie. Infatti confessò di essersi recato nel quartiere del Marcovich, ma soggiunse, additando il Battigelli:

— E proprio lu el me ga volesto ciapar quel fiolduncan ch'el iera con mi!

Il Battigelli protestò la propria innocenza; ma di fronte all'accusa esplicata dell'arrestato, le guardie non vollero sentire ragione e... il povero Battigelli dovette seguirle, subire un lungo interrogatorio all'ispettorato e passare la notte in carcere. Il giorno seguente fu rimesso in libertà: ed era tempo!

Il Potosnik, più tardi, confessò di avere calunniato il Battigelli e perciò, oltrechè del crimine di tentato furto, fu accusato anche del crimine di calunnia.

Iermattina comparve innanzi al Tribunale. Confessò ampiamente entrambi i fatti. Era uscito dalle carceri il 4 febbraio scorso.

Pres. Ma, alla vostra età (ha 66 anni), dopo essere stato punito tante volte per furto (ha fatto 23 anni di carcere duro!) dovreste pur correggervi!

Acc. Caro sior presidente, el bisogno fa far quelo e altro!

Narra che un giorno pedinò la signora Marcovich, la vide entrare nel quartiere e con della mollica di pane prese l'impronta della serratura. Fabbricò poi la chiave.

Pres. Avete, cioè, ordinato la chiave a qualcuno...

Acc. Nossignor: cossa la vol che sia far 'na ciave!

Pres. Ma qualcuno deve avervi informato delle abitudini dei signori Marcovich e della possibilità di trovare del denaro nel loro quartiere.

Acc. Nossignor; son sta mi a far tuto.

Pres. Eppure, vi hanno visto nel dopopranso di quel giorno parlare sul molo Giuseppino con certi Vallese e Fender. (Quest'ultimo abitava nel quartiere dei Marcovich).

Acc. So, so: ma gavemò parlà de altro: del furto gnanca 'na parola. Co ghe digo che son sta mi solo! Per dirghe che xe sta altri complici, dovaria caluniar un altro!

Confessa di aver falsamente denunciato come correo il Battigelli: lo fece per vendicarsi dell'intervento di lui nel suo arresto.

Ferdinando Marcovich conferma le accuse. Quando afferrò il Potosnik, questi lo minacciò, chiedendo che lo lasciasse andare.

La fedina penale registra al nome dell'accusato un gran numero di condanne per furto e vagabondaggio. Le prime sono: a 2 anni, 18 mesi, 9 anni, 4 anni, 3 anni e 18 mesi! Innumerevoli sono poi le altre.

La Corte condanna il Potosnik a 18 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni secondo mese e, accogliendo la richiesta del P. M., lo dichiara inoltre passibile della speciale sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena.

Amico sincero e... altro.

Corrado Pobodnik, allontanandosi da Trieste, lasciò in consegna al portinaio della casa, Antonio Colombani, un baule e un vestito, dicendogli che li avrebbe mandati a prendere, forse, dopo, mediante qualche suo amico.

Senonchè un mese dopo egli tornò in persona a Trieste e si recò dal „pipelet" per prendere la sua roba. Figuratevi il suo naso, quando seppe che una ventina di giorni prima il suo amico Adolfo Peterstorfer se l'era fatta consegnare, esibendo una sua lettera, falsificata, s'intende.

Il Peterstorfer, intanto, aveva fatto anche un altro colpetto.

Un bel giorno s'era presentato in casa del sig. Giuseppe Bernetich, e alla domestica Maria Petasser, che gli domandava che cosa volesse, si qualificò come mandatario della ditta Bednar, e le chiese la bicicletta del sig. Bernetich. La Petasser gli disse che la bicicletta l'aveva presa con sè il padrone allo scrittoio; ma che in casa c'era la bicicletta della signora. Forse era quella che il Bednar voleva. E, ingenuamente gliela consegnò.

Il Peterstorfer fu fermato dal sig. Ruggero Convicza, impiegato della ditta Glanzman, il quale riconobbe la bicicletta da lui montata.

Accusato per crimine di truffa per entrambi i fatti, il Peterstofer comparve ieri innanzi ai giudici.

Disse che a incaricarlo del ritiro della roba del Pobodnik era stato un suo conoscente ungherese, che altrimenti non sa precisare. Riguardo al secondo fatto, dice che prese la bicicletta per far piacere a un ragazzo che voleva esercitarsi ad andare in bicicletta!

Fu condannato a 3 mesi di carcere.

„Barufe in... famegia".

Cesare Franchini conviveva da tempo con Luigia Winter e abitava secolei in una casa di via dei Capitelli. Per futili motivi, nel pomeriggio dell'8 settembre scorso, fra i due quasi coniugi, scoppiò un clamoroso diverbio. Ad un tratto, il Franchi fu visto uscire precipitosamente sulle scale e allontanarsi di corsa.

La figlia della Winter corse presso la madre e la trovò ferita di coltello alla faccia e alla schiena. La poveretta aveva tutta la guancia sinistra e il labbro superiore tagliati e alla regione scapolare sinistra una ferita penetrante in cavità.

Il Franchini dovette ieri rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Ammette il fatto e dice di aver agito in un momento di ira, addolorato dalle ripulse della Winter, che non voleva saperne di rimanere con lui.

La danneggiata conferma l'accusa, ma perdona al suo feritore. Stette 14 giorni all'ospedale.

La Corte condanna il Franchini a 5 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. Minio. Difensore Mestron.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per anarchismo.

Renato Siglich, fu Matteo, calderaio, di 22 anni, da Lissa, e Carlo Bibulich, di Mauro, di 23 anni, falegname, da Pola, furono arrestati agli ultimi dello scorso luglio, sotto l'imputazione di anarchismo e sottoposti a procedimento penale per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità e della religione, rispettivamente per delitto d'eccitamento ad azioni contro le classi sociali, offese alla religione ed eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi.

L'istruttoria per tutto questo pò pò di roba finì con un conchiuso di desistenza e gl'imputati furono rinviati innanzi al Giudizio distrettuale penale, per rispondere della contravvenzione prevista all'art. 3 n. III. della legge 15 ottobre 1868, e cioè: il Bibulich di avere ordinato al Siglich alcuni stampati di tenore anarchico, che poi diffuse a Pola; e il Siglich di avere spedito al Bibulich detti stampati.

Al dibattimento tenutosi ieri al loro confronto nel consesso del dott. Quarantotto, gli accusati ammettono la materialità dei fatti. Il Bibulich però dice di aver chiesto al Siglich che gli spedisse un esemplare per ogni lavoro anarchico, di quelli che servono alla propaganda, a scopo di suo studio personale. Protesta di essere socialista.

Il Siglich protesta di non avere spedito i libri a scopo di propaganda. Si dice però anarchico convinto.

Da una lettera sequestrata ed esistente in atti scritta dal Bibulich e indirizzata al Siglich, risulta che il primo accusa ricevuta di 20 esemplari per ogni opera di contenuto anarchico rimessagli; dice di averli anche diffusi fra gli operai e finisce scrivendo: Viva l'anarchia!

Gli opuscoli sarebbero i soliti: „La peste religiosa", „Lo sciopero generale", „Anarchia e comunismo", „Che cosa è l'anarchia?" ecc.

Il Siglich è già stato condannato altre volte; il Bibulich è incensurato.

Le informazioni della Polizia, naturalmente, sono pessime.

Il giudice, in considerazione del lungo arresto preventivo subito dagli accusati, condanna il Siglich a 5 settimane e il Bibulich a un mese d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Il congresso dell'Associazione „Patria". Iersera, nella sala della „Filarmonico-drammatica", affollatissima, si tenne l'annunciato congresso per protestare contro le tendenze manifestate al congresso della „Südmark" a Bolzano.

Presiedeva il vicepresidente on. Spadoni, in sostituzione dell'on. Benussi, impedito da ragioni famigliari.

Aprendo il congresso, l'on. Spadoni, dopo aver ringraziato i soci per il loro numeroso intervento, che prova esser tuttora indiminuita la fede nell'ideale patriottico, dice che oggi si tratta di riaffermare questa nostra fede e dimostrare il carattere di questa terra, la quale non può nè deve tollerare indebite ingerenze, da qualunque parte vengano: nè dal Governo, nè dai sognatori della Slavia, nè dai propugnatori dell'idea pangermanista. Diede origine all'odierna adunanza, il congresso della „Südmark", tenutosi a Bolzano, poco lungi da quel confine linguistico difeso tanto validamente dalla diga del patriottismo trentino (applausi). In quel congresso fece capolino l'idea di tenere il prossimo congresso a Trieste. Contro tale proposito convien protestare. Non già perchè ci possa far impressione che qualche centinaio di tedeschi si raccolga a Trieste; chè anzi il trovarsi a contatto col popolo triestino, il sentirne la fluida favella italica, e l'aspetto di questo cielo e di questo mare persuaderebbero gli ospiti di trovarsi in una città italiana, pronta ad aprire le braccia ospitali allo straniero che non le reca ingiuria, ma pronta anche a ribellarsi a chi le si voglia imporre (applausi). A dare espressione alla nostra protesta, e insieme a dar prova della nostra solidarietà coi fratelli trentini che combattono valorosamente contro le velleità espansioniste dei pangermanisti, la Direzione della Associazione „Patria" ha concretato un ordine del giorno che il segretario dott. Spadon svolgerà (applausi).

Il dott. *Spadon* rileva che nel congresso della „Südmark", si disse che il Trentino non esiste, ma che v'è un Tirolo tedesco, i cui confini dovrebbero andare fino a Verona (uuuh!); inoltre si propose di tenere il futuro congresso a Trieste, rimettendo però al presidente di decidere sulla sede del congresso. Quella affermazione e questa proposta ci riuscirono dolorose, perchè partirono da tedeschi, da figli, cioè, di una nazione che dimostrò simpatia fraterna per la nostra, e perchè i tedeschi che qui soggiornano mai ci furono ostili. La Natura ha segnato i confini alle nazioni e come ha assegnato ai tedeschi la Germania, e ai francesi la Francia, ha dato il bel paese agli italiani (acclamazioni).

Commissario: Interrompe l'oratore (rumori altissimi).

Dott. *Spadon*: Fra italiani e tedeschi la Natura pose a confine la cortina granitica delle Alpi; e i confini che pone la Natura è vietato oltrepassare. Accenna alla storia delle invasioni barbariche, che dovrebbe ammonire non esser possibile violentare la coscienza di un popolo. Invece ecco nel Trentino fervere, fortunatamente vana, l'opera germanizzatrice dei tedeschi; ecco ora, con la proposta del Congresso della *Südmark* a Trieste, le velleità pangermaniste spingersi fino all'Adriatico.

Dimostra come attraverso le età, e tutte le vicende di signorie e di Governi, Trieste si mantenne quale fu sempre: italiana (*bravo*). A Bolzano fu detto, in quel Congresso, „che l'oppressione d'un popolo è possibile solo quando esso curvi il collo per viltà". Ma gli italiani, che non furono mai oppressori, non vogliono essere nemmeno oppressi. E fino a che la madre insegnerà al figliuolo a benedire la patria e il nome di Dante, gli italiani sapranno combattere senza viltà per il loro diritto. Presenta il seguente ordine del giorno:

„L'Associazione Patria di Trieste, in seguito al Congresso della Südmark a Bolzano e di fronte a qualunque mira germanizzatrice sulle sponde dell'Adria orientale, proclamando unità di aspirazioni e di tendenze coi fratelli del Trentino, e protestando contro ogni offesa che da qualunque parte si tentasse muovere al retaggio ed ai diritti nazionali, solennemente riafferma: che l'italianità di questo litorale adriatico, per la favella e per la storia, per le origini e per i costumi, per le lettere e per le arti, per fede e per virtù de' suoi figli, fu ed è, e sarà sempre intangibile". (*grandi applausi*).

Spadoni: Apre la discussione.

Avv. Consolo: Appoggia la proposta della Direzione. Se già il nome della *Südmark* palesa intendimenti d'usurpazione di terre e paesi appartenenti alla nostra stirpe, l'idea di tenere il prossimo congresso a Trieste è un'aperta manifestazione provocatoria (bene). E' necessario che da qui si levi una voce di protesta. Non può sorgere il sospetto che con ciò si venga meno al rispetto per la nazione tedesca che tanta gloria raccolse nel campo delle scienze. Ma non dimentichiamo che ben più antica è la gloria della nostra nazione (applausi). L'affetto nostro e il rispetto per la nazione tedesca, dovrebbero essere perciò ricambiati da uguale rispetto e da uguale affetto (vive approvazioni).

Ma anche se non fosse tanto gloriosa la nostra stirpe, se appartenessimo ai pellirosse, avremmo diritto a rispetto. Gli attentati contro un popolo sono il massimo dei delitti, perchè costituiscono il delitto di lesa umanità (bravo).

Se non protestassimo, il nostro silenzio potrebbe essere interpretato per acquiescenza là dove si può ciò che si vuole. Oggi gli amori di chi governa vanno agli slavi; ma domani il posto degli slavi potrebbero prenderlo i tedeschi. E noi ricordiamo troppo bene che quando erano al potere i tedeschi, malgrado le leggi liberali da essi attuate tra il 1862 e il 1868, su noi imperversò la bufera della germanizzazione, e la tormenta, pur troppo dura ancora. Troppo a lungo ci trarrebbe l'enumerare gli attentati contro l'italianità del nostro paese. Accenna all'introduzione del tedesco nella scuola di Rojano come terza lingua d'istruzione ai bambini; e nella corrispondenza fra Luogotenenza e Magistrato civico; all'imposizione delle insegne bilingui alle stazioni della Meridionale e dello Stato; all'istituzione di Ginnasio, Reale e scuole popolari tedesche, mentre a noi si negava un contributo per le scuole medie, che si voleva noi abbandonassimo al Governo (applausi); all'ibridismo della Scuola magistrale di Capodistria; infine all'Università reclamata da decenni e con palese violazione della Costituzione pertinacemente negataci.

Che avverrebbe ora se tornassero al potere gli uomini che intendono i principî liberali in senso egoistico anzichè per l'eguaglianza di tutti; gli uomini che nel grande impero germanico vedono il trionfo del principio che la forza opprime il diritto? Come se la storia non avesse dimostrato che i colossi che non hanno per base l'equità e la giustizia, sono colossi dai piedi d'argilla (applausi). Certo mano d'uomo non può cancellare ciò che è scritto con caratteri indelebili dalla Natura e dalla Storia; ma il nostro silenzio potrebbe farci credere poco coscienti del nostro diritto.

Esorta ad approvare l'ordine del giorno proposto, che suona anche plauso ai fratelli trentini i quali difendono contro occulte e palesi insidie, l'incolumità dell'avito retaggio (applausi).

Il discorso di Attilio Hortis.

L'on. *Hortis* incomincia ricordando uno dei più grandi ingegni di Germania e del mondo: „in questi tempi nessuno deve tacere o cedere, si ognuno parlare e agitarsi, non già per sopraffare, ma per tenere il proprio posto". All'oratore duole che questo monito del Goethe debba ritorcere contro i suoi, e non l'avrebbe fatto mai, se non costretto. Poichè nella ultima radunata de' tedeschi in Bolzano fu accennato a Trieste, come a luogo possibile a un futuro convegno di propaganda tedesca, conviene rispondere e rispondere da galantuomini a galantuomini, tra gente che si stima e si rispetta (*bene*). Signori, dobbiamo dire a' Tedeschi, prima di tutto, voi siete traviati da chi vi dà ad intendere che Trieste o è stata o è città tedesca (*approvazioni*); chi spaccia tali fiabe o è ingannato o inganna: ignora o vuole ignorare la storia del passato e le condizioni del presente (*rinnovate approvazioni*). Purtroppo, delle cose e delle condizioni nostre ignorantissimi trovò uomini di valore e fama, i quali però, quand'erano in buona fede, veduta la città e studiatine i documenti, confessarono di essere stati in profondo errore, e uno tra essi, che fu suo buon maestro, gli aveva promesso che avrebbe rettificato a stampa le erronee opinioni, che avevano intorbidato anche in lui la giusta estimazione delle cose.

Non s'indugerà a ripetere qui ciò che i nostri hanno dimostrato tante volte ed egli stesso dovette ripetere in altro luogo. Latini prima, italiani poi, e null'altro siamo stati noi nella storia; per oggi parli la statistica: nel censimento del 1890 di 155.471 abitanti, erano in Trieste Tedeschi indigeni 6550, esteri 1040: brava e buona gente, la cui convivenza noi amiamo, sino a che è convivenza, non predominio, (*applausi*) che sarebbe illegittimo e assurdo da minoranza tale.

Parrebbe veramente incredibile, che, posti una volta questi fatti, da parte tedesca si potesse mirare a padronanza, tuttavia la pretenzione c'è, e invece di scemare, per la provata inutilità degli sforzi rinnovati per attuarla, avvisa di farsi più grossa e più minacciosa. I tentativi furono molti, e i tedeschi che accusano i reggitori dell'Austria di non aver saputo germanizzare Trieste, sono davvero ingrati al governo. Io non voglio sfoderare qui troppe erudizioni e rammentare i maestri, i giureconsulti, i medici tedeschi, che ci si vollero imporre, sebbene invano, fino dal cinquecento; ma non posso tacere del decreto del 1787, che comandava: entro due anni, tedeschi tutti i tribunali! Nel secolo ora passato, in parte da noi stessi vissuto, vedemmo, in onta alle proteste nostre e alle promesse date al Rossetti e ad altri, fondare con lingua d'insegnamento tedesca, l'unico ginnasio e l'unica scuola reale d'allora, e combattere la istituzione del ginnasio italiano del Comune, tanto che i primi soscrittori della instanza furono dal caffè Tommaso condotti alla Polizia e trattenuti in arresto (*ilarità, commenti*); mentre al Parlamento di Vienna, nientemeno che l'illustre giureconsulto Glaser faceva le viste di non capire perchè Trieste e i suoi deputati, con esempio raro, non volevano ringraziare per una nuova scuola tedesca che al Governo piaceva d'introdurre in questa città (*ilarità*). Viceversa un tedesco ci rinfaccia ora che, se abbiamo ginnasio, accademia nautica, scuola reale, accademie scientifiche, stampa, teatro ecc. è tutto a merito de' tedeschi (*oh! oh!*) Davvero non mette conto di confutare simili asserzioni, che voi tutti sapete quanto sieno lontane dalla verità; è tuttavia caratteristico, che prima ci vogliono accollare istituzioni tedesche, poi si compiacciono di rimorderci di non avere che istituzioni tedesche! E' notissimo che la politica scolastica del Governo fu per noi ugualmente tedesca, così sotto i ministeri tedeschi come nell'êra degli Hohenwarth e de' Taaffe, tanto invisi a' tedeschi.

Questa delle scuole è, fino a certo segno, nobile gara, quando non abbia per fine manifesto l'occupazione politica del territorio altrui. Lo stesso è de' commerci, ma quando si afferma che per esercitarli è necessario che i tedeschi sieno i padroni politici, ecco nuovamente oltrepassato quel benedetto segno. I mercanti tedeschi venivano qui a commerciare mentre questa città era un libero comune italico e vi trovavano protezione senza esserne i padroni; e che sia inutile passare il segno possono attestare i mercanti e i banchieri tedeschi di Genova, di Milano e anche i tedeschi di qui, a' quali certo noi non abbiamo pensato mai di mancare al dovuto rispetto, mentr' essi, conviene dirlo ad onore del vero, salvo poche eccezioni, non hanno cospirato contro la nostra nazione (*approvazioni*).

Non sa se egual giudizio si possa fare per la *Südmark*, che ha gruppo locale in Trieste e nega di avere intendimenti politici, e della „Illiria", fondata nel 1898 per studenti universitari tedeschi: certo è che in una festa commemorativa della battaglia di Sédan, il rappresentante della „Illiria" alludeva alle nubi di scilocco meridionale pesanti sopra Trieste, e desiderava che una nuova bora germanica soffiasse ben vigorosa a disperderle (*si ride*), e raccomandava di tener fermo, con tutti i mezzi possibili, alle parole di Bismarck, che avrebbe detto: in tutti i modi Trieste rimane tedesca (*ilarità*). Di riscontro al famoso filosofo tedesco Hartmann sembrava poter predire che Vienna e Trieste diverrebbero città slave (*ilarità, rumori*).

All'opposto in un opuscolo stampato a Berlino nel 1897 si legge: Trieste non è stata mai italiana, essa è una creazione della intelligenza e del lavoro tedesco (*oh! oh!*) Prevedendo certe rinvolture, l'autore, che prende il nome di Michele Deutsch, pensa che serbandosi all'Italia poderosi assunti nell'Africa settentrionale, non sarà difficile, d'accordo col Governo italiano, di farvi emigrare tutti gl'Italiani di queste provincie per far luogo ai tedeschi (*prolungate, vivissime risa*).

„Allorchè noi tedeschi, è sempre il sopraddetto autore che parla, saremo i padroni, non tollereremo nè scuole nè teatri in lingua straniera, non giornali, non diritto di libera emigrazione o di libero domicilio." In vero belle prospettive! Non uno scrittore, qualunque e' sia, ma, proprio in quest'anno, i ministri prussiani, toccando de' Polacchi, bandirono in pieno Parlamento: chi vive in Germania deve diventare tedesco; in Germania non vi può essere che una sola lingua d'insegnamento, la tedesca. E' buon avviso al lettore; contrasta però con le solenni promesse fatte non so quante volte a' popoli non tedeschi che non verrebbero impediti nel libero svolgimento delle loro peculiarità nazionali.

In un libriccino, pubblicato a Monaco di Baviera nel 1899 in decine di migliaia di copie, sta questo: „il litorale con la punta meridionale della Dalmazia (Ragusa, Bocche di Cattaro, Spizza) co' porti di Trieste, di Pola e di Cattaro, formeranno un paese tedesco dell'Impero, organizzato come confine militare, sotto l'amministrazione di un luogotenente militare imperiale tedesco, e sarà il fondamento per la potenza marittima germanica nell'Adriatico e nel Mediterraneo". Si sconfina e molto; l'oratore, non potendo occuparsi di così alta politica, non sa dimenticare che i diplomatici e i generali tedeschi asserivano una volta che la Germania si difende al Po e al Mincio; il Radovitz sosteneva che senza Venezia non si difende nè Trieste nè la Dalmazia; ancora nel 1862 il Governo di Prussia dichiarava che il Quadrilatero era propugnacolo e pegno necessario alla sicurezza della federazione germanica; e i liberali Rodbertus, Berg e Bucher gridavano nel 1861 che tutta la Germania sarebbe stata colpita con la perdita del Veneto, e che intorno al suo possesso si agitava un conflitto, degno della tragedia antica: unico colpevole, il fato! Secondo il celebre Vogt la colpa sta invece nella ingordigia de' popoli, ond'egli esortava i suoi tedeschi a non mangiar troppo per non guastarsi lo stomaco (*bene! bravo! evviva Vogt!*). E il presente imperatore di Germania ammoniva nel 1900: l'essenza della nazione sta nella sua demarcazione!

Insomma, senza questa demarcazione non è possibile una intesa, per quanto sia sinceramente desiderata e invocata dagl'italiani e da' tedeschi che hanno fior di senno, invocata non soltanto a sfoggio di retorica e di sentimentalità, non solo per il ricordo della comunanza gentile de' più nobili ideali d'arte, letteratura e civiltà, bensì nella piena consapevolezza che verò cozzo d'interessi non esiste tra le due nazioni, ove non si voglia proprio crearlo per capriccio e prepotenza (*approvazioni prolungate*). E non dovrebbero volerlo per nessun conto gli assennati, i quali hanno ad essere i guidatori de' loro popoli.

Ma che dobbiamo pensare di quelli che contrastano a noi la università italiana in Trieste e l'autonomia del Trentino? E sono appunto coloro, co' quali la intesa dovrebbe essere più immediata: i deputati tedeschi al Parlamento di Vienna. A qual fine se non di palese assoggettamento nostro alla nazione loro, possono essi combattere così legittime e giuste nostre domande? Per qual titolo possono chiedere a noi la rinuncia a ciò che, non solo ci appartiene per diritto, ma è condizione necessaria per la nostra vita nazionale? (*applausi vivissimi*).

E noi proclamiamo altamente e a tutti, che non c'è ragionamento o sentimento al mondo, che abbia il diritto di esigere nè da una nazione nè da un individuo il sacrificio di ciò che loro abbisogna per vivere, che sarebbe acconsentire alla propria distruzione; v'hanno al contrario ragioni validissime e ben chiare a chi pensa e sente, per consigliare a rimanere ne' confini del proprio chi vuole invadere e usurpare l'altrui (*applausi*).

Chi oserà dire in buona fede che noi tendiamo ad usurpare territorî tedeschi? Se i tedeschi non vogliono invadere i nostri, ecco ottenuta la intesa, franca, immediata. Così è nettamente segnata la via che terremo noi dell'Adriatico, con gli amati fratelli trentini, a' quali così forte e onesto patto ci stringe e tanta fede, che siam

tutti insieme uniti
con saldissimi lacci in un volere.

Il discorso di Attilio Hortis è salutato alla fine da una vera ovazione che si prolunga per qualche minuto.

L'avv. *Mrach* reca il saluto e l'adesione degli studenti della Venezia Giulia (applausi), costretti a ramingare per le università ad essi straniere, ai quali il contegno dei tedeschi turba ogni giorno la serenità degli studî.

Spadoni: Non prendendo alcun altro la parola, pone a voti l'ordine del giorno proposto.

Tutta l'assemblea assorge plaudente.

Spadoni: L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione. Dichiara chiuso il congresso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Bruno F., per il suo onomastico, cor. 1; da Ostilio C., per una parola straniera, cor. 0.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Rovigno: raccolte a Rovigno commentando la poca generosità del signor G. B. P. cor. 5.

Fradeletto al Politeama, per Emilio Zola. Apprendiamo che la Direzione dell'Associazione Patria si è fatta iniziatrice di una commemorazione di Emilio Zola, che sarà tenuta tra breve al Politeama Rossetti dal prof. Antonio Fradeletto deputato al Parlamento italiano.

L'introito sarà devoluto a favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia.

Per i danneggiati della Sicilia. A favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia ci pervennero, da una famiglia triestina, cor. 30.

Società Politica Istriana. La nuova direzione della Società Politica Istriana tenne ieri nella nostra città la sua prima seduta.

Il presidente avv. Bennati salutò i vecchi e nuovi direttori convenuti, dai quali si lusinga di avere operoso appoggio. Esprime l'attesa che nella calma del prossimo periodo sociale, non turbato da movimenti elettorali, la direzione avrà possibilità di occuparsi dei vari problemi economico-sociali, la cui soluzione tocca da vicino gli interessi del paese. Spera nelle iniziative personali dei singoli colleghi, il cui sentimento è certo d'interpretare formando i più felici auguri per la causa nazionale e il progresso della provincia.

E' quindi deliberata a voti unanimi la seguente risoluzione:

„La Direzione, nell'iniziare la sua attività, sente il bisogno e il dovere di esprimere il voto che sia al più presto ricostituita in tutta la sua confortante ed operosa ampiezza la compagine del partito e che al ritorno dell'antica concordia contribuiscano in ogni modo con patriottica generosità quanti le esperienze del passato e le urgenti necessità del presente persuadono a ravvisare nella unione di tutte le forze l'unico mezzo a mantenere all'elemento italiano, contro tante avversità, integro e sicuro l'avvenire di questa terra".

La direzione si costituisce eleggendo a segretario il direttore F. Salata, e a cassiere il direttore avv. Belli.

Il presidente riferisce sulla composizione della neoeletta Rappresentanza comunale di Grisignana e sulle elezioni di Antignana, contro le quali fu elevato reclamo. Comunica l'intervento della presidenza all'adunanza costitutiva della società studentesca *L'Innominata* e un telegramma inviato all'adunanza della Società degli studenti italiani della Dalmazia. La presidenza è incaricata di fare omaggio alla memoria di Nicolò Tommaseo nell'imminente ricorrenza del primo centenario della sua nascita.

Dopo una particolareggiata relazione finanziaria, vengono accettati tre nuovi soci. Si delibera di sollecitare tutti gli aderenti al programma del sodalizio, a inscriversi, ove ancora non l'avessero fatto, nei ruoli della società, a mezzo di una circolare, a cui si augura sia fatta buona accoglienza.

Dopo ampia discussione, si afferma in massima la opportunità di riorganizzare la stampa nazionale nella provincia e di dar vita ad un organo ufficiale del partito. Delle pratiche necessarie sono incaricati due membri della direzione.

Alle eventuali proposte, la direzione plaude alla deliberazione della Camera di commercio e industria in Rovigno riflettente la fusione di tutte le società litoranee di navigazione a vapore e, augurando che nell'interesse economico e nazionale della regione il progetto abbia sollecita attuazione, attende da soci e aderenti che dieno alla iniziativa tutto il maggiore appoggio.

A manifestare la più viva approvazione al progetto di creare a Trieste un istituto per il promovimento delle piccole industrie nell'intera regione, si delibera di erogare un contributo alle spese e di invitare i Comuni della provincia a fare altrettanto nel prossimo loro bilancio. Si esprime insieme il voto che l'Istituto sorga al più presto e con tale organizzazione che gli renda possibile di estendere subito e largamente la molteplice sua attività ai centri istriani.

Esaurite alcune questioni interne, la seduta è chiusa.

La questione degli agenti viaggiatori. Abbiamo da Vienna:

Il *Fremdenblatt* annunzia che sono imminenti delle trattative fra il ministero del commercio e gli altri ministeri interessati sull'ordinanza esecutiva alla legge sui viaggiatori di commercio e sulle proteste elevate dai circoli commerciali e industriali contro le disposizioni dell'ordinanza predetta. Come l'organo ufficioso apprende, saranno pubblicate fra breve delle nuove disposizioni nelle quali sarà tenuto il debito conto dei lamenti elevati.

Dimenticate. La recente ordinanza ministeriale che regola le condizioni degli speditori e degli aspiranti postali, se ha portato giustificata compiacenza in numerosa classe di funzionari degli uffici postali e telegrafici, ha deluso le speranze legittime di una parte degli addetti e precisamente delle cosidette manipolanti di posta, telegrafo e telefono.

Esse hanno bensì già ora posizione sicura e diritto alla pensione, ma la condizione economica non corrisponde nè alla gravità del servizio, nè agli studî che devono compiere, nè alla qualità che loro si attribuisce di vere e proprie impiegate dello Stato.

Le manipolanti postali e telegrafiche non vengono assunte se non con le 8 classi compiute e sono preferite quelle che abbiano assolto qualche corso magistrale. Si pretende da esse la perfetta conoscenza dell'italiano e del tedesco e almeno parziale conoscenza del francese. Dopo assunte devono assoggettarsi a rigorosi esami di telegrafia, di posta, di telefono e di francese.

Le manipolanti che dopo tre anni diventano effettive, hanno uno stipendio annuo di 800 corone; dopo altri cinque anni ricevono - da uno o due anni a questa parte - un'aggiunta di due corone al mese, cioè 840 cor. all'anno. Orbene: le impiegate ausiliari provvisorie della IV categoria, cioè dell'ultima, avranno, dopo la recente regolazione, 800 corone annue, uno stipendio quindi eguale a quello percepito dalle manipolanti dopo un anno di servizio. Invece le impiegate ausiliari della seconda classe di stipendio e della IV categoria, hanno 1000 cor., cioè molto più delle manipolanti.

Ora non solo queste ultime hanno un servizio egualmente gravoso, ma dalle impiegate ausiliari si esige molto meno che dalle manipolanti; se non altro nei loro esami di speditrici non c'entrano nè il francese, nè la fisica, nè il telefono.

Per queste ragioni, è debito di equità che lo stipendio delle manipolanti sia regolato in corrispondenza con le esigenze del servizio e in relazione alla recente regolazione delle condizioni degli speditori ed aspiranti, la cui compiacenza per gli ottenuti miglioramenti è turbata dal malcontento suscitato fra le manipolanti dal nuovo oblio.

Lesina.

Lotta fatale. *Ieri*, verso lo 5 pom., il giovane bracciante Giovanni Marussich, di 19 anni, abitante in via dell'Asilo N. 6, si divertiva a casa sua a fare la lotta con un suo coetaneo. Ad un tratto, per un colpo più energico del suo avversario, il Marussich scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare e da provare fortissimi dolori alla gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica, gue si diede alla fuga.

Il piccolo ferito fu accompagnato alla Guardia medica.

Canto e fughe. Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro arrestò iersera in via Arcata un giovanotto sui trent'anni il quale, ubriaco, cantava allegramente. All'atto dell'arresto il giovanotto non fece alcuna obbiezione, ma fatti pochi passi con la guardia, se la diede a gambe. Il funzionario insegui il

presentata al suo posto la sottomaestra provvisoria presso questa scuola popolare, venne nominata in sua vece la candidata al magistero signorina Felicita Pugliese.

Da ALBONA.

La Lega Nazionale al Porto. Ieri fu solennemente riaperta la scuola della Lega Nazionale al Porto di Albona con intervento del direttore del Gruppo albonese, del catechista e dei nuovi maestri, signorina M. Gobbo e signor Z. Pisoni.

massima quiete, p. I, Torrente 24, Fornasiero. 1250

Ricercasi per coniugi stanza ammobiliata, possibilmente con comodo cucina, posizione arieggiata, presso coniugi soli, contratto lungo, se famiglia distinta. Offerte sub «Destino» al Piccolo. 1266

Ricercasi prontamente quartiere in campagna o città, quattro camere. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 1119

Villa messa a nuovo affittasi prontamente fiorini ottocento. Otto stanze, vasta cucina, dispensa, cantina, elegante vestibolo, ampia soffitta, closet moderno, parco, chiosco, pozzo, San Vito 5. 5367

Domand

dall'I. r. ministero dell'interno.

Kunerol è un grasso vegetale estratto dal frutto della palma di cocco. Non contiene acqua od altra sostanza estranea. Non diviene mai rancido ed è perciò di lunga durata.

Il Kunerol è stato premiato in parecchie esposizioni con la più alta onorificenza e viene raccomandato dai medici ad ammalati di stomaco ed a convalescenti, perchè facile a digerire.

In vendita presso i negozi di commestibili e nelle principali Salumerie.

Rappresentanza e deposito esclusivo presso

Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1

Nuptialia. La gentile signorina El... ieri ha dato ieri la mano di sposa all'egregio signor Arturo Pollak.
Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per un cotteccio, cor. 1, a favore del fondo pensioni per regnicoli.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:
A favore della famiglia del povero Cesare B., dai signori:
M. F. cor. 0.40; Nidia e Puppon, cor. 10; F. 7/1393, cor. 10; Alberto T., cor. 1; Checca cor. 2; John Hatteras, cor. 5; Nini cor. 1.40; Giorgio cor. 10; X. Y., cor. 10; da una famiglia triestina cor. 10.

L'Unione Cooperativa, per la costruzione di Case a quartieri minimi, ha pubblicato un manifesto col quale annunzia che, regolarmente protocollata all'i. r. Tribunale Commerciale e marittimo, inizia la propria attività nella sede Consorziale in piazza delle Legna N. 7.
Nella sua ultima adunanza, la Direzione ha proceduto alla nomina del vicepresidente, del segretario e del cassiere. Il vicepresidente fu eletto il prof. arch. ...chino Grassi, a segretario il dott. Gil... Senigaglia ed a cassiere il sig. Carlo ...nuzzo.

Salame in.... barca. „Sior Pepi", domenica, aveva una voglia matta di fare una gita in mare e d'inaugurare la barca da lui comperata due giorni innanzi. ... nel Canale, la distaccò e, vogando attraverso il gruppo inestricabile di barche e barchette colà ormeggiate, si diresse per passare sotto il Ponte rosso.
Un individuo, però, sulla sponda destra, lo seguiva correndo.
— Sior, la lassi star la mia barca. Cossa ghe salta in testa? Se lei la ga voia de esercitarse i brazzi, la cioghi una barcheta in afito.
— Cossa? in afito? La sua?
E il naso di „Sior Pepi" restò uncinato a punto interrogativo.
— No la stia far el dindio. 'Ndemo, 'ndemo. Mi ghe digo, la lassi star la mia barca, anzi la me fazzi el piazer de tornarla meter al suo posto.
„Sior Bepi" non capiva nulla. Infine, azzardò timidamente:
— Ma la scusi! la barca la xe mia ... mi: la go comprada par trenta corone l'altro giorno.
Mise tanto accento di sincerità nelle parole il povero „Sior Bepi" che l'altro, commosso, gli disse:
— Caro lei, i la ga ben pulito truffà. La barca la xe mia, no sua de lei, e questo nissun ghe la podeva vender. ... vardi....
E cavò di tasca tanto di documenti che comprovavano i suoi diritti di proprietà della barchetta.
— Ma a mi me la ga venduda un giovinoto, zerto Giusto L.
— Sarà; ma la vedi? Carta canta...
„Sior Bepi" rimase per un momento come un salame... in barca; poi si affrettò a sbarcare per correre a denunciare alla Polizia la truffa sofferta.

Per un'imprudenza. Antonio O., abitante in una casetta della Scala Santa, comperò sabato sera una rivoltella a sei cartucce e, rincasato, si mise ad esaminare l'arma attentamente in tutte le sue parti. Finito l'esame, al giovanotto saltò il ticchio di voler provare la rivoltella, e affacciatosi ad una finestra prospettante sulla strada, uno dietro l'altro sparò ben dodici colpi, mettendo in serio pericolo i passanti. Una cinquantina di persone, non sapendo che era l'Antonino che si trastullava, pensando che fosse accaduta qualche disgrazia, accorse in quella direzione. Poco dopo comparve anche una guardia di p. s., la quale, saputo di che cosa si trattava, andò a prendersi l'imprudente e lo condusse all'ispettorato. Domenica mattina il giovanotto fu interrogato dal cancellista Skok, il quale finì col mandarlo in via Tigor.

Grave caduta di un bambino. Ieri nel pomeriggio il fanciulletto Giovanni Pezzicar, di 3 anni, figlio dei contadini Francesco ed Elisa, abitanti al N. 28 di Duino, si trastullava in prossimità di una vecchia cava di pietra, quando, messo un piede in fallo, precipitò in fondo alla cava, rimbalzando per parecchi metri sulle pietre. Alle grida del povero piccino accorse la madre, che lo raccolse tutto pesto e contuso e lo portò in casa, dove cercò di prestargli qualche cura. Col prossimo treno poi lo portò a Trieste, dove il piccino fu accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

Non tutte le ciambelle riescono col buco. Giovanni Stanich, abitante in Rozzol, mentre rincasava sabato sera, colse sul fatto due individui che stavano forzando la porta della casa N. 450 della stessa località. Egli finse di non essersi accorto di nulla e si recò a chiamare un suo conoscente, Antonio Lach, insieme col quale rifece la strada e piombò addosso ai due compari. Questi tentarono di fuggire, ma i due uomini seppero tenerli fermi sino al giungere delle guardie. Queste riconobbero nei due individui i noti ladri Giuseppe Taucer, facchino, di 42 anni, abitante al N. 130 di Santa Croce, e Cesare Magazin, macellaio, di 25 anni, abitante in via Vespucci N. 1. Furono trovati in possesso di grimaldelli.

★ Due guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando ierinotte in via della Tesa, notarono che la porta dell'osteria di Giovanni Braicovich, al N. 3, era aperta. Entrati nel locale e assicuratisi che non v'era alcuno, i funzionari fecero chiamare il proprietario, il quale constatò che tutto era a suo posto e nulla mancava. La porta però era stata scassinata. Evidentemente i ladri, disturbati sul più bello della loro operazione, erano stati costretti a fuggire a mani vuote.

Furterelli. Francesco Letnar, abitante al N. 495 di Servola, si recò domenica mattina a fare alcuni acquisti dal negoziante di pellami Francesco Pockai, in via del Molino a vento N. 1, e quando uscì dal negozio s'avvide che gli mancava il portamonete contenente 19 corone e 40 centesimi. Il Letnar, dichiarando di avere la certezza di essere stato derubato entro il negozio del Pockai, denunciò il fatto all'ispettorato di S. Giacomo.

*** Una guardia dell'ispettorato di via Media, passando l'altra sera per la via delle Sette fontane, sorprese un giovanotto mentre stava visitando le saccocce di un uomo che, forse ubriaco, dormiva tranquillamente, sdraiato sul marciapiedi.
— Cossa la fa qua? - domandò il funzionario allo sconosciuto.
Silenzio del suddetto.
— Go domandà cossa che la fa qua!
— A mi?
— A lei sì, a chi po?
— Ciò, mi credevo a 'sto qua... rispose arditamente il giovanotto. Lo tastavo parchè me pareva ch'el fussi morto... ma el xe vivo, sì: el xe solo *insbornià*.
La guardia si assicurò anzitutto del pietoso samaritano, poi svegliò il dormiente, il quale disse di chiamarsi Luigi G., abitante al N. 372 di via delle Sette fontane. Invitato a guardare se gli mancava qualcosa, dichiarò che per buona sorte non gli mancava che il cappello. L'arrestato fu condotto all'ispettorato del rione, dove si constatò che era in possesso del copricapo rubato. Il falso samaritano si qualificò per Giuseppe P., di 22 anni, abitante a S. Luigi.

Al Punto franco. Ierlaltro all'uscita dal Punto franco una guardia di finanza fermò un bracciante che portava nascosti sotto la giacca due chilogrammi e mezzo di zucchero. Consegnato all'autorità di p. s., l'arrestato dichiarò all'ufficiale Schabl di chiamarsi Giovanni B., di 26 anni, abitante in via della Guardia, e confessò di aver preso lo zucchero in un magazzino del recinto.
Fu accompagnato agli arresti.
*** Ieri mattina un altro bracciante fu fermato allo stesso modo e trovato in possesso di 2150 grammi di caffè. Disse di chiamarsi Giuseppe S., di 24 anni. Il caffè gli fu sequestrato, e dopo un interrogatorio fattogli dall'ispettore di p. s., il S. fu rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.
*** A mezzodì poi una guardia di p. s. passando fra i magazzini N.ri 18 e 19, vide che un individuo uscito da una latrina, andava seminando grani di caffè, che gli uscivano dall'estremità dei calzoni. L'arrestò e lo condusse all'ispettorato, dove furono fatti tornare alla luce 3100 grammi di caffè, di furtiva provenienza.
Circa un'ora dopo, un altro „merlo" cadeva nella pania, nello stesso luogo dove era stato fermato il precedente. All'ispettorato gli furono trovati indosso tre chilogrammi di caffè.
Vennero interrogati entrambi dall'ufficiale Schabl: il primo disse di chiamarsi Amilcare M., di 26 anni, abitante in via Chiozza, e il secondo Edoardo M., di 27 anni, abitante in via del Boschetto. Risultò che il caffè era stato rubato in due diversi magazzini nei quali i due giovanotti avevano lavorato.
Furono accompagnati agli arresti di via Tigor.

Di chi fu l'inavvertenza? Ieri mattina il ragazzo tredicenne Federico Schultz, abitante in via Montecchi N. 7, passava per la via del Molino a vento, dinanzi ad una drogheria, proprio nel momento in cui, per sua disgrazia, ne veniva spinta fuori una botte vuota. Lo Schultz, non avendo fatto in tempo a scansarsi, fu atterrato dalla botte e riportò gravi contusioni alla schiena e al capo. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione e, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale.
*** Vogliamo ammettere che il povero ragazzo camminasse un po' sbadatamente, ma ci pare che sia stretto dovere anche di chi spinge una botte fuori da un negozio, di fare attenzione di non massacrare i passanti.

Un dente inghiottito. La contadina Anna Vattovatz, di 21 anno, abitante a Cesari, presso Capodistria, da qualche giorno aveva un dente smosso, che ella con la lingua continuava a far ballare. Ieri il dente le si staccò d'improvviso ed ella involontariamente lo inghiottì. In preda a grande spavento volle venire a Trieste e fu accolta nella decima divisione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Il bracciante Ferdinando Schwagel, di 60 anni, abitante in via Galileo, ieri alle 4 pomer., lavorando, riportò alcune ferite lacero-contuse alla mano destra.
Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Stat.* I fiammiferi della *Lega*, rendono alla Federazione un «minimo» di 2400 corone. — *Pia.* Quella bandiera deve essere un «segnale». Non può avere che un valore d'affezione. Bice è diminutivo di Beatrice: 29 luglio. Guido: 31 marzo; 13 settembre. — *Ignorante.* Il vino nuovo si comincerà a vendere il 15 corr. — *Giugi.* Sono ancora in concorso le doti Ongaro (presenti subito l'istanza) e Scaramangà (dicembre). — *Forestiero.* Il sostituto di un medico, pagato a visita, viene generalmente pagato dal cliente; invece, quando un medico, pagato ad anno, si assenta, le spese della sostituzione sono a carico suo. — *Lettore.* Ottima grammatica italiana, specialmente per chi voglia approfondirsi nello studio della lingua, è quella del Fornaciari. — *Lionardo.* «I principî del disegno» di Camillo Boito; è un manuale Hoepli. — *Tintoretto.* Si rivolga alla Direzione della Scuola industriale. — *Caterina.* Se è vero quanto fu affermato, che cioè Zola era ancora in vita allorchè i servi entrarono nella stanza, la morte di lui dovrebbe essere avvenuta fra le 9 e mezzo e 10 e mezzo ant. di lunedì 29 settembre. Zola nacque nell'aprile del 1840. — *Ignorante.* Troppe domande. — *Contrastone.* L'impiegato licenziato ha diritto alla paga per tutto il termine della disdetta.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12°.5, ore 2 pom. 20°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.8. — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. — Bassa marea —.— ant., 6.31 pom.

Ogni giorno una.
— Cameriere, un pranzo per due, - ordina il solito provinciale.
— Fisso od alla carta?
— Oh portatemi un po' dell'uno e un po' dell'altro, con salsa, non lo dimenticate.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la terza rappresentazione del *Faust.*

Filodrammatico. *Quel non so che...* la nuova commedia in 3 atti di Alfredo Testoni ebbe anche qui, iersera, dinanzi a un pubblico foltissimo ed elegantissimo, quel vivo e schietto successo di ilarità che accompagnò dovunque, fin dal suo nascere, la spiritosa e fortunata produzione teatrale. L'uditorio, al primo alzarsi della tela, volle tributare il suo cordiale, affettuoso saluto al simpaticissimo scrittore bolognese, all'arguto poeta dialettale della *Sgnera Cattareina*, che tanto avea saputo dilettarlo con la recitazione squisita dei suoi versi. Fu un'acclamazione vivissima, che obbligò l'autore a presentarsi subito al pubblico, a ringraziare. Dopo l'atto primo, ci furono una chiamata agli attori soli e poi altre due con l'autore; dopo il secondo, nel quale il successo si accentuò con vibrazioni più sonore, una chiamata agli attori soli e altre quattro con l'autore; tre chiamate, ancora, poi, dopo il terz'atto. Totale, undici chiamate; dunque un successo dei più lieti, per il quale c'è da congratularsi coll'autore.
*** *Quel non so che...* è sopratutto una commedia assai divertente. Essa ha il potere di farvi ridere quasi dal principio alla fine; e al second'atto, anche, di farvi sbellicare. E vi par poco? Quante commedie brillanti italiane raggiungono così bene questo scopo? Ecco il segreto del successo di questo lavoro; il teatro italiano, purtroppo, è povero di vere produzioni comiche. Fu detto che *La bolla di sapone* di Vittorio Bersezio fu la madre di molte *pochades* francesi. E sarà vero. Ma perchè mai quella feconda madre fece così poche figliuole in Italia? Eccone una, a buon conto. E se anche il tema fondamentale non è nuovo; se anche gli ingredienti furono già assaporati; se anche qualche droga fece già le spese di altre vivande, che fa? dal momento che l'autore è sì abile nella sceneggiatura e sì agile e grazioso nel dialogo da far apparir nuovo anche il vecchio, e da infondere a tutto il quadro una tinta fresca di vivezza e di modernità?
Il *non so che...* è l'arte di incatenare i mariti al dolce giogo coniugale; è il potere di rendere meno monotona la mensa cotidiana; è il saper alternare a tempo le moine alle ripulse; le carezze alle severità; è un composto di civetterie e di sdegni; di amabilità e di rimproveri, di capricci e di dispetti, di grazia sorridente e di acerba protesta. E'... il *non so che.*
E poichè *Antonina Rinaldi* trova freddo il proprio marito, si fa accompagnare da un cugino in casa della bella *Sara*, una deliziosa ballerina alla moda, col pretesto di un atto di carità, e si fa insegnare da lei il *non so che*, senza supporre neanche lontanamente che *Sara* sia proprio l'amante di suo marito. Ma l'andata del giovane cugino in casa della ballerina suscita la gelosia di un'altra signora maritata che è l'amante del giovanotto. E ne succedono scene graziosissime, inquadrate in un dialogo tutto frizzante e mordente, nel quale i motti di spirito si rincorrono, volteggiano, guizzano come serpentelli di fiamma, provocando nel pubblico risate continue.
Nè la tela lieve, tenue del lavoro, impedisce che il pubblico si interessi e stia ad ascoltare. Seppure qualche volta sa o indovina ciò che vien dopo, ride e si diverte troppo per poter avvertire che questa mancanza dell'impreveduto potrebb'essere un difetto. Del resto ora per una trovata comica, ora per un *calembourg* grazioso e incisivo, il movimento scenico si rialza tosto anche là dove sembrerebbe che fosse per languire e la commedia trova sempre quel di piccante che basti per piacere al pubblico, senza però varcare quel confine al di là del quale il piccante diventa pornografico. Al secondo atto c'è un dialogo abbastanza scabrosetto, sul quale l'autore ha l'abilità di *glisser* molto garbatamente, ed è la scena più felice della commedia: proprio la lezione di quel non so che data dalla bella *Sara* alla giovane moglie.
*** La recitazione data dalla compagnia Reinach-Pieri, alla brillante commedia, fu ottima sotto ogni riguardo. La signora Reinach, il Pieri, il Lotti, il Grassi, la signora Zoppetti-Barsi, gareggiarono tutti in eleganza, in comicità, in movimentazione. La signorina Lidia Gauthier, poi, elegantissima e suggestiva nella sua *toilette* in *pluie de perles* nere, recitò con finezza e misura la parte di *Sara* ed ebbe applausi speciali. Bene anche la signorina Severini, nella sua piccola parte.
*** Questa sera *Quel non so che...* si replica.
*** Quanto prima la nuova commedia di Carlo Bertolazzi: *La casa del sonno.* L'egregio autore è arrivato fra noi per assistere alle prove e alla recita della sua nuova commedia.

COMUNICATI*)

SETA HENNEBERG
s. 60 a f. 14.65 al metro
come pure «Seta Henneberg» in bianco nero e colori, per bluse e vestiti, da soldi 60 a fior. 14.65 al metro. — Assolutamente nessun dazio da pagare! essendochè la spedizione segue franco di nolo, dai miei propri uffici siti su territorio austriaco.
Sete per abiti da sposa da s. 65 a f. 14.65
Damaschi . . . . . . » 65 » 14.65
Tagli p. vestiti seta bavella f. 8.65 » 42.75
Foulard stampati . . . s. 60 » 3.65
Grenadines di seta . . » 80 » 7.65
Sete per vestiti da ballo » 60 » 14.65
Campioni si spediscono prontamente
Lettere per la Svizzera 25 cent.
G. HENNEBERG
fabbrica seterie (escl. i. r. fornitore di Corte) ZURIGO.

AVVISO DI CONCORSO.
Viene aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere al quale va unito l'emolumento di Cor. 1000.— pagabili in rate mensili postecipate.
Cauzione Cor. 500.—.
Le istanze munite degli attestati comprovanti la sudditanza austriaca e l'abilitazione a tale posto, oppure quelli dimostranti eventuali servizi prestati, sono da presentarsi al sottoscritto non più tardi del giorno 31 ottobre a. c., epoca in cui scade il tempo utile per concorrere.
DALLA PODESTARIA DI TERZO
il 5 ottobre 1902.
Il Podestà: *Milocco.*

AFFANNO
Sig. *CARLO ARNALDI* - Farm.
Foro Bonaparte 35, *Milano.*
Non ho parole che bastino per esprimervi la mia riconoscenza per l'efficacia del vostro *Liquore Antiasmatico.* Da dieci anni ero affetta da *Asma bronchiale* ed in questi ultimi tempi il male si era tanto aggravato che disperavo assai della guarigione, vista le nessuna efficacia delle molteplici cure che tentai. Mi fu indicato in ultimo il *Liquore Arnaldi* quale rimedio sicuro: ne feci uso ma colla convinzione che non mi avrebbe giovato più di tutti gli altri da me provati inutilmente. Invece con mia grande meraviglia e gioia mi accorsi subito della sua efficacia; basti dire che *quattro sole bottiglie di Liquore bastarono a farmi ottenere la più completa guarigione alla mia bella età di 75 anni!* Mi sento quindi in dovere di porgervi i miei più vivi ringraziamenti ed assicurarvi della mia perenne gratitudine. Dev.ma
Regina ANTONIETTI RAPETTI,
Corso S. Gottardo 14 *Milano*, 23-8-02.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

PANORAMA
Via S. Giovanni
(Casa Salem)
La Dalmazia e l'Istria
con vedute interessantissime

GRATIS
no, però a prezzo derisorio.
Per solo Cor. 5.— spedisco verso rivalsa o pagamento anticipato 4 ½ chilogrammi (eguale a circa 50 pezzi) Sapone da toilette fino, morbido, in bellissimo assortimento, rosa, miele, violette, reseda, gelsomino ecc. ecc.
I pezzi si sono leggermente guastati nella fabbricazione, perciò si vendono a questo prezzo.
IGNAZ KANN, Vienna II Lilienbrunngasse 17

IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
FRANGIE, CORDONI
CONDUTTURE ELETTRICHE
LANE DA MATERASSI
ed ogni genere di
Guarnizioni per Mobili e Tappezzerie
di propria fabbricazione, a prezzi mitissimi trovasi soltanto nel negozio
G. MITIS
via S. Nicolò 28
Fabbrica via S. Anastasio N. 1. Telefono N. 980

Inalatori e Sterilizzatori per il latte
Qualunque articolo per uso degli ammalati a prezzi mitissimi.
trovansi presso Gál — CROCE ROSSA TRIESTE Corso 4.

S. GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.

Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restaurants, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.
Depositi a Trieste: M. KRAMMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER, (Vendita all'ingrosso per la Dalmazia).

Le primarie autorità mediche usano l'acqua acidula di
ROHITSCH
nei catarri cronici della laringe e dei bronchi.

Nel suo proprio interesse
voglia convincersi del grande vantaggio di acquistare le
STOFFE DA UOMO
ALLA FONTE DI RISPARMIO
1000 Tagli Stoffe da uomo
per vestiti, raglan, soprabiti, cappotti da inverno, calzoni,
a prezzi straordinariamente bassi
soltanto
„ALLA FONTE DI RISPARMIO"
E. ROTTENBERG
via Poste vecchie 16, palazzina nuova

THE MESSMER
è oggi la marca che dà il tono. Le eccellenti miscele, tanto gradite nei migliori circoli, sono insuperate.
Il **The Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.25, 1.60, 2.— si trovano a Trieste presso **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Visintini e Cernigoi**, via Caserma.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

TIMBRI DI CAOUCHOUC
METALLO E A SECCO
Numeratori, Incisioni in oro, argento, acciaio, bronzo, avorio ecc. ecc.
Lavoro finissimo. Prezzi miti.
VITTORIO FEI
Trieste, Palazzo Modello, Piazza Grande
Telefono N. 1034.
Fabbrica: Via Malcanton 8 (in corte)

EMPORIO cesti, scope, spazzole, pettini, nettapiedi, carrozzette per bambini ecc.
a prezzi ch'escludono ogni concorrenza
NEL NUOVO NEGOZIO
DONNER & ISSMANN
Via Poste, accanto la Farmacia Biasoletto

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

SALONE MODE
Via S. Giovanni 12 PAOLA GIACICH Via S. Giovanni 12
Annunzia alla sua Spettabile Clientela nonchè alle P. T. Signore l'arrivo delle più recenti novità per l'entrante stagione
Cappelli da Signora
MODELLI ORIGINALI.

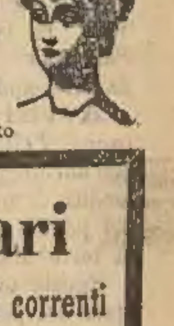
GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe da uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
— presso —
L. Bernardino
Trieste, via Malcanton, Tel. 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Giovane Corrispondente
italiano, che comprenda il tedesco,
viene ricercato
per Casa Esportatrice in Boemia.
Offerte sub „BOEMIA" al „Piccolo."

DEPOSITO MOBILI
della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano)
reg. a garanzia limitata
fu ANTONIO CERNIGOI
Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1
Casa Marenzi
LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE.
Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. — Massima eleganza. Stile moderno. Prezzo di concorrenza.
A richiesta si spedisce l'Album mobili gratis.

Epilepsia — GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza — ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

SIGNORE E SIGNORINE!
Adottate invece del busto, il Platinum Anti-Corset
Vendita esclusiva presso
ANTONIO PASUTTI, Trieste, Corso 693-14.

Innocua! Tintura per capelli. Innocua!
Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).

Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metallici velenosi di piombo o rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.
Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10
ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, ¼ litro fior. 1.50.
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna
I., Spiegelgasse 19, vis-à-vis al Dorotheum. Salone di tintura separato

Sartoria Adolfo Grünwald
Via Nuova N. 8 Telefono 1224
RAPPRESENTANTE
degli i. r. fornitori della Corte e della Camera per uniformi
Moritz TILLER & C.
VIENNA VII/2 Mariahilferstrasse 22
Volontari
ricevono prezzi correnti e informazioni
gratis e franco.

Convitto „Töchterheim" Maulaz
GRAZ, Maigasse N. 13
Accoglie allieve di scuole popolari e cittadine, licei, scuole di cucito, scuole commerciali e industriali e le invia in istituti adatti e provati. — Musica, lingue, lavori femminili nel convitto. Coscienziosa sorveglianza.
Prospetti gratis

CON PROVA
si vendono tutte le qualità di guanti

Per signora, in pelle (molto elastica) glacé, bianchi e gris-perle, 3 bottoni . .		f. 1.10
» » » nelle più moderne tinte	» . .	» 1.10
» » » glacé neri finissimi	» . .	» 1.20
» » » di Dante (lavabili) gialli e bianchi 3 bott.		» 1.20
» » » » » grigi e noce	»	» 1.30
Per signora: **Guanti in pelle glacé di Vienna**, prima qualità, bianchi, colorati, neri e gris-perle, f. 1.30		
Per signori: **Guanti in pelle glacé, finissimi**		f. 1.30
» » » (grevi) Cangour, tipo inglese		» 1.40

Succ. Corrado Tavella, Piazza Grande 2

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

— Ed è del dottor Thompson, il celebre specialista americano che abita in via Miromesnil, che si tratta?
— Sì, signore... Perchè queste domande? Conoscete il dottore?
— Per fama soltanto, signora... Ma mia madre ed io abbiamo ricevuto un invito per la festa musicale che il dottore deve dare lunedì...
— Permettetemi di chiedervi il vostro nome, signore?
— Il conte Fabiano di Chatelux.
Angela s'inchinò.
Fabiano, tutto occupato di Marta, le cui palpebre in quel momento fremevano ... il signor di Chatelux e parve che, tutto ad un tratto si ricordasse.
— Gran paura, sì signore... - balbettò. - Udendo fracassarsi la cassa della carrozza ho creduto che la mia ultima ora fosse venuta... che stessi per morire...
— Fortunatamente siete sfuggita in maniera quasi miracolosa al pericolo... Non siete stata affatto colpita?
— No, signore... l'emozione è stata terribile, ma non c'è altro.
L'orfana era tornata in sè completamente.
... signore, dell'assistenza che vi siete compiaciuto prestarci. Spero che avremo il piacere di rivedervi presto.
— Avrò quest'onore, signora - rispose il giovane avviluppando Marta di uno sguardo pieno di fiamme. - Mi permetterò venire a prendere notizie della signorina, alla quale vi prego presentarmi.
— Il signor conte di Chatelux - disse Angela all'orfana, indicandole Fabiano. - E' a lui che dobbiamo di aver veduto cessare il vostro svenimento.
— Vi ringrazio, signore - disse Mar... per udire una sola parola di quanto era stato detto tra Angela, Marta e Fabiano.
Ma vedendo andar via il *landau*, si era affrettato a gridare al suo cocchiere:
— Corri, corri, vecchio mio! Abbiamo già perduto troppo tempo! Seguiamo quel'arca di Noè!
Il fiacre riprese la sua caccia conservando religiosamente la sua distanza.
In via Miromesnil, il cocchiere del *landau* fermò i suoi cavalli davanti al ... data:
— Eh! si è sicuri di non mancar di correnti d'aria nella vostra carcassa!... Per bacchissimo che spaccatura!... E' forse una nuova invenzione?
Caricando la pipa il cocchiere rispose:
— Spaccatura che costerà cara alla Compagnia dei tramways.
— Ah! è un tram che vi ha conciato così? Cristo! Ha picchiato sodo! Vi eravate dunque messo sulla sua strada?
— Niente affatto! Tornavo dal Bosco di Boulogne, ove conduco tutte le mattine ... lo della signorina. Orsù in marcia per Créteil!
Poi il giovane si diresse verso la stazione di San Lazzaro, per salire sul treno di circonvallazione, riflettendo a tutto ciò che gli era successo dal giorno precedente.

*

Sappiamo già che i due cadaveri trovati nel Bosco di Boulogne erano stati portati alla Morgue, e i processi verbali mandati alla prefettura di polizia.
(Continua).

Fenice. Per questa sera la compagnia Victor annunzia alcuni nuovi „numeri" fra cui *Conversano I*, cavallo lipizzano ammaestrato all'alta scuola e montato dal signor Victor; *Cherasmin* e *Bagdad* presentati in libertà dalla signora Victor e la pantomima *Bal masqué* eseguita da tutti gli artisti della compagnia.

Domani due rappresentazioni.

Concerto in vista. Prossimamente, la pianista signorina Elvira Silla, una delle più distinte allieve dell'illustre Sgambati, la quale riportò vivissimi successi nelle principali città del vicino regno, darà un concerto nella nostra città. Il programma, che pubblicheremo a suo tempo, comprenderà alcune delle più recenti novità.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 C.) «Faust», in 5 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pierri - (ore 8½). - «Quel non so che...», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Venus" da Venezia con 84 pass., „Apollo" da Vathy e Fiume, „Leda" da Venezia con 47 pass., „Elektra" da Costantinopoli con 4, „Jupiter" da Alessandria con 6, „Sultan" da Spizza con 30; il pir. germ. „Lusitania" da Amburgo e Algeri; il pir. ottom. „Alessandria" da Trebisonda e Corfù con 56 pass.; i pir. a.-u. „Sebenico" da Metcovich con 3 pass., „Eros" da Methil, „Vila" da Cattaro con 12 pass., „Isea" da Metcovich con 4, „Campania" da Newcastle, „Dubrovnik" da Risano con 18 pass., „Sipan" da Bari, „Szent Istvan" da Glasgow; i pir. ital. „Malabar" da Marsiglia e Ancona con 4 pass., „Dauno" da Salahora e Fiume con 6 pass., „Solunto" da Palermo e Gallipoli; e lo scooner ellen. „Metamorfosi" da Candia.

*** Partirono i lloydiani „Aglaia" per Braila, „Maria Valeria" per Fiume; e i pir. a.-u. „Vis" per Curzola, e „Petka" per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Anna" partito il 1. corr. da Manilla per Porto Said (ordini), „Lucia" sotto carico a Saigon, „Margherita" sotto carico a Amburgo per Charleston, „Marianne" sotto scarico a Copenhagen dal 2, „Teresa" arrivato il 5 a Amburgo, „Abbazia" dal 22 p. p. in viaggio da Savannah per Barcellona e Trieste, „Alberta" sotto carico a Pireo per Nuova York, „Aquileia" proseguì il 4 da Malaga per Nuova York e Baltimora, „Auguste" arrivato il 4 a Cette da Nuova Orleans, proseguirà poi per Marsiglia e St. Louis du Rhône, „Betty" sotto scarico a Cette, „Emilia" di partenza da Galveston per Trieste, „Federica" di prossimo arrivo a Barcellona, „Hermine" di partenza da Savannah per Barcellona e Trieste, „Gottfried Schenker" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste e Venezia, „Jenny" proseguì il 27 p. p. da Gibilterra per Nuova York e Filadelfia, „Lacroma" di partenza da Filadelfia per Tampa, „Lodovica" d'imminente arrivo a Galveston, dove caricherà per Genova, Venezia e Trieste, „Maria" sotto carico a Patrasso per Nuova York, via Skyros e Denia, „Nord" da Glasgow arrivò il 6 a Livorno, „Borneo" il 3 a Cuxhaven da Galveston, „Leopoldine" da Novorossisk per Rotterdam passò Gibilterra il 2 corrente.

Lloydiani. „Galizia" diretto a Trieste partì il 4 da Costantinopoli, „Gisella" diretto a Calcutta proseguì il 3 da Karachi per Colombo, „China" da Kobe per Trieste proseguì il 5 da Aden per Suez, „Silesia" da Calcutta proseguì il 4 da Porto Said per Trieste, „Bohemia" partì il 4 da Alessandria per Trieste.

Avvisi ai naviganti. *Mediterraneo. Follonica.* Da scandagli eseguiti nell'ancoraggio di Follonica, si trovò profondità di metri 5, rilevando la testata del pontile per 16° distante metri 1060 e la torre Mozza per 309°.

Eguale fondale si trovò rilevando la testata del pontile per 19° distante metri 600 e la torre Mozza per 305.°.

Lo scafo affondato che esisteva in prossimità della testata del pontile, non esiste più.

In prolungamento del pontile, a circa metri 110 della testata, esiste un secco di metri 1.5 di profondità, e sulla testata stessa il fondo, anzichè di metri 3, come è indicato sulla carta, è di soli metri 1.5.

A circa metri 170 per 252° dalla testata suddetta esiste un secco di metri 2.

6 ottobre.

Da GORIZIA.

Incidente alla „Bohême". L'ufficiale e il cane. Ieri sera il teatrino „Bohême" era affollato di gente. Lo spettacolo era già principiato quando entrò un aspirante ufficiale, il quale procurava in tutti i modi di farsi largo per avvicinarsi al palcoscenico. Procedendo col viso in aria, l'ufficiale pestò la zampa di un cane, di proprietà del signor Z., e siccome la bestia per il dolore saltò in piedi, l'ufficiale gli diede un colpo col fodero della sciabola.

Il signor Z. protestò; allora l'ufficiale uscì e fece chiamare fuori il signor Z., per chiedergli soddisfazione delle parole da lui espresse. Intervennero altri signori dimostrando all'ufficiale che aveva torto. L'intervento d'un commissario mise fine, almeno per il momento alla cosa.

* Che l'ufficiale abbia avuto torto è indubitabile; d'altro canto però è giusto osservare essere una bruttissima abitudine quella di condurre cani negli esercizi pubblici, specialmente dove vi è qualche spettacolo. Un giorno o l'altro troveremo cani a quattro gambe anche a teatro, se il Municipio non si deciderà ad emanare disposizioni in proposito.

Sciarada

Un secondo nome vano...
Che *totale* col pievano!
Antro.

Spiegazione del giuoco precedente:
F-arsa.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 1. ottobre, N. 219».

ASTE. *Giud. distrett. Lussin.* 16 ottobre incanto delle tenute p. c. 664-2, p. t. 8441 2830 2921 8440 1688-2 iscritte nella p. t. 753 di Sansego. Stima cor. 1028.80.

— *Giud. distrett. Parenzo.* 17 ottobre incanto di 1-6 parte del c. t. 1 della p. t. 606 di Parenzo e pertinenze. stima stabile cor. 2179.83 e la 1-6 parte delle pertinenze cor. 2746.67.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 6. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 681.50, Staatsbahn 710.50, Alpine 371.—— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.10 (215.50), Disconto 186.25 (186.—), Italiana 103.25 (103.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 — (100.17—), Rendita 103.20 (103.25), Meridionali 652.— (651.—). Mediterranee 440.— (440.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.90, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.07 (100.—), Italiana 103.15 (102.85), Spagnuola 88.35 (88.10), Banche Ottomane 582.— (582.—), Rio Tinto 1094 (1091), Lotti turchi 119.50 (120.25).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75. Credit da 680.— a 684.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.95 a 95.15, Banconote italiane 94.95 a 95.15, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 100.65 a 100.85 Rendita ungherese in Corone da 97.55 a 97.85 Credit 680.— a 683.—, Italiana 101.— a 101.40, Staatsbahn 710.— a 713.—, Lombarde 78.50 a 80.—, Lotti turchi 112.— a 113.50.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 100.07, Rendita italiana 5% 103.15, Rendita spagnuola esterna 88.35, Azioni Banca ottomana 582.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.22, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50. Banca di Parigi 1072, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1094. fermo

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.60. calmo

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per ottobre 31.50, per dec. 32.—, per marzo 32.75, per maggio 33.25. sost.o

Amburgo 6. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35. buono loco 36—38.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 38.50, per decem. a fr. 38.75.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Docheis —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4⁶⁹/₁₀₀, Ottobre-Nov. 4⁶⁵/₁₀₀, Novembre-Decembre 4⁶³/₁₀₀, Dec.-Genn. 4⁶²/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁶¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁶¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 4⁶⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 4.⁶⁰/₁₀₀, Magg.-Giugno 4⁶⁰/₁₀₀, Giugno-Luglio —.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 56.25, per novem. 56.75, per nov.-dic. 57.—, gennaio-aprile 57.25. fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.60 per per novem. 15.40, novem. febbr. 15.60, gennaio-aprile 15.60. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.20, novem. 20.80, novembre-febb. 20.90, gennaio-aprile 20.65. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, novem. 28.45, novembre-febbr. 27.95, genn.-aprile 27.96. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 35.—, novem. 35.25, nov.-dic. 35.25, genn.-aprile 35.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 19.50—.— fiacco, bianco per mese corrente 23.25 —, genn.-aprile 24.25— staz.o, marzo-giugno 24.75—, maggio-agosto 25.12½, Raffinato 94½ a 95 —.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hungar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	11	Scaricazione
3	Alexandria	10	»
6	Apollo	10	»
9	Habsburg	9	Caricazione
12 a	Dauno	7	Scaricazione
12 b	Eros	15	»
13 a	Sipan	8	»
13 b	Malabar	7	»
14	Andrassy	7	»
17	Szent Istvan	7	»
21	Lusitania	9	»
22			
24			
Molo I	Carlo	8	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

MARIA FURIAN

spirò quest'oggi dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti della S. Religione.

I dolentissimi fratelli, cognate e nipoti partecipano agli altri parenti e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo a Pirano martedì 7 corr., alle ore 8.

Pirano, 5 Ottobre 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI mezzo facchino. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 1131

RICERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1381

RICERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1383

RICERCASI domestica. Indirizzo: via Belvedere 21 A, I piano. 1340

RICERCASI ragazza prestaservizi, mattina dopopranzo, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 1342

RICERCASI intelligente copista, bella calligrafia. Pronte offerte saggi sub «Abile» Piccolo. 1404

RICERCASI prontamente prestaservizi, alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1388

RICERCASI cuoca tedesca per Egitto; presentarsi subito. Farneto 2, III piano, sinistra, preme. 1396

RICERCASI garzona sarta donna con paga. Piazza Barbacan 3, pianoterra. 1401

RICERCASI signorina praticante per scrittoio, capace conteggio. Indirizzo al Piccolo. 1403

RICERCASI prontamente istitutrice tedesca con conoscenza pianoforte. Agenzia Fontanone 12. 1425

RICERCASI prontamente per famiglia ragazza tedesca, attempata, che sappia anche rammendare. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Restaurant Gambrinus, Acquedotto. 1411

RICERCASI giovane domestica tedesca, per signora sola. Corso 1, terzo. 1377

RICERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1376

RICERCASI giovane serio, pratico liquoreria; buona paga. Indirizzo Piccolo. 1368

RICERCASI donna servizi per qualche ora al giorno. Corso 20, II. 1366

RICERCASI garzona stiratrice. Via dell'Istituto N. 24, pianoterra. 1361

RICERCANSI prontamente lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 1329

RICERCASI prontamente garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1304

RICERCASI garzona calzolaia. Piazza Cavana N. 4, p. III. 1303

RICERCASI praticante scrittoio, primaria fabbrica, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 1300

RICERCASI abile cameriera che abbia servito qualche anno presso distinta famiglia. Non presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1433

RICERCASI brava donna di servizio per tutto il giorno, capace di cucinare, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1435

RICERCASI ragazza uomo occhielli macchina e mezza lavorante uomo. Pietro Paron, Piazza Donota 6, II. 1354

RICERCANSI agenti muniti di cauzione verso emolumento fisso e provvigione. Offerte sub «S. 200». 1436

RICERCASI ragazza per negozio utensili cucina. Via Pozzo bianco 8. 1441

RICERCASI ragazzo per negozio salumeria, con piccola paga. Farneto 2. 1446

RICERCANSI garzone e mezze lavoranti sarte da uomo, paga fior. 1.20 e 3. Indirizzo al Piccolo. 9772

RICERCASI prontamente mezzo magazziniere. Indirizzo al Piccolo. 9773

RICERCASI prontamente mezzo giovane oppure bravo ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1419

RICERCATO forte conduttore grande osteria, cauzione cor. 1000, vendesi pure trattoria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1422

RICERCANSI ragazzi per pasticceria, con paga. Indirizzo Piccolo. 1249

OPERAI FALEGNAMI per ripassare ed imballare mobili ricerca la Ditta Francesco Zanetti. 1418

CERCASI giornalmente dalle 3 alle 5 pom. persona che sappia tradurre perfettamente dall'italiano in tedesco e che possegga bella calligrafia. Cor. 25 mensili. Offerte sub «Z.» all'amministrazione del Piccolo. 1364

CERCASI garzona sarta da donna. Androna Moro 4, III, destra. 1386

CERCO prontamente donna servizio. Pietà 23 A, II, porta 18. 1428

RAGAZZA e ragazzo di 15 anni si cerca per portare latte nelle case. Latteria Laak, piazza delle Poste N. 1. 38

RAGAZZA cerca lavoratorio stiratrice per impratichirsi lavoro, senza pretese. Indirizzo al Piccolo. 1408

PRATICANTE di buona famiglia ricerca primaria fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1370

BRAVA prestaservizi per tutto il giorno, sappia cucinare, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1360

GARZONA principiante sarta da donna, con paga, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1337

CERCASI giovanotto pratico per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1330

LAVORANTI sarta donna ricercansi lavoro continuo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1429

RAGAZZO distributore con garanzia, che conosca italiano e tedesco, ricerca libreria Dase, via San Sebastiano 5. 1263

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza della lingua tedesca ricercato. Offerte dirigere sub «G. M. Nro. 22» presso l'amministrazione del Piccolo. 1251

STIRATRICE cerca garzona, lavorante, donna lavori casalini, Armeni 1, Mrak. 9771

FALEGNAME per fare casse per spedizione e che possa fare da facchino trova collocamento in magazzino. Indirizzo al Piccolo. 9774

PRESTASERVIZI ricercata. Via Pietà N. 2, mezzanino sinistra. 1341

OFFRESI riscuotitore cursore con cauzione. Sub «D. Z.» Caffè Sanità. 1430

RACCOMANDASI per lavoro bravo sarto da uomo. Indirizzo Piccolo. 1137

UNA ragazzetta orfana cerca servizio. Indirizzo al Piccolo. 1372

OFFRESI signorina disposta viaggiare, accompagnando anche signora. Indirizzo al Piccolo. 1350

SIGNORINA cerca posto in qualche ricevitoria del lotto. Offerte al Piccolo sul «Ricevitoria». 1343

GIOVANE educato cerca costo presso buona famiglia, vicinanze Acquedotto. Offerte «Costo» al Piccolo. 1331

UOMO macchinista diplomato, ottimi attestati, offresi in stabilimento, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1325

MEZZA lavorante biancheria abile «à jour» cerca lavoratorio. Pozzo bianco 3, I p. 1392

GIOVANE assolto Università assumerebbe traduzioni dal tedesco-italiano, lavori letterari. Offerte Piccolo «Letterari». 1444

LEGALE praticissimo ramo giudiziario cerca occupazione nel pomeriggio. Offerte «Tribunale» Piccolo. 1443

CUOCA giovane offresi presso signore solo, anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 1305

OFFRESI donna giovane come cameriera, a giornata. Indirizzo Piccolo. 1305

DONNA brava cucitrice, darelbe mano faccende domestiche, occupandosi 9 ore giorno. Indirizzo Piccolo. 1302

DOMESTICO capace qualsiasi lavoro, cerca posto presso signore solo oppure marito e moglie in età, anche essendo ammalati; bravissimo per assistenza. Accetterebbe anche occupazione qualche scrittoio, conoscendo perfettamente quattro lingue. Rivolgersi Barriera vecchia 14, II, destra. 1320

GIOVANE fiorentino, ventottenne, istruito, cerca posto come cocchiere ed altre occupazioni qui o fuori. Offerte «Fiorentino» al Piccolo. 955

SIGNORINA seria, brava, capace dirigere casa abile qualunque cucito offresi presso distinta famiglia o persona sola, preferenza estero. Offerte «Signorina capace» al Piccolo. 9770

CORRISPONDENTE tedesco offresi alcune ore al giorno. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 1338

ISTRUZIONE

FRANCESE, giovane signora distinta, impartisce istruzione francese in casa e fuori, nelle ore pomeridiane. Gentili offerte sub «B. E.» al Piccolo. 1347

GIOVANE professionista, compiuti studi Roma, darebbe lezioni italiano, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Romanus». 1120

SIGNORINA offresi per imparare modista, verso pagamento. Ferriera 18, III. 1390

AUTORIZZATO asilo italiano-tedesco per bambini dai 3—6 anni, via Rossetti 7. 1397

CONVERSAZIONE tedesca, francese, inglese, offresi signorina. Indirizzo al Piccolo. 1336

PRATICISSIMA insegnante tedesca darebbe ripetizione allieve Liceo due ore settimanali, 3 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 1353

DISTINTA maestra di pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 9776

SARTA istruisce signorine tagliare, confezionare vestiti, anche proprio lavoro, via S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 1321

FRANCAIS. Parisien, clermontois, marseillais, rouennais dirigent conversation familière (comme essai: 2 fois gratis) Adresse Piccolo. 1365

DISTINTA signorina tedesca, maestra diplomata di ricamo, darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 1308

SALA Tersicore, Chiozza 5, stasera ore 8 lezione danza adulti. 1314

ADOLESCENTI istruzione danza martedì, venerdì ore 6. Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 1314

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente quartiere in campagna o città, quattro camere. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 1119

SI ricerca un quartiere consistente di 2 saloni, una camera ed accessori, quanto prima. Offerte al Piccolo. 1174

RICERCASI stanza ammobiliata vicino la Caserma Grande. Offerte «Militare» Piccolo. 1379

PER il 15 ottobre ricercasi, per distinta signorina tedesca, bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, vicino stazione Meridionale. Gentili offerte sub «Famigliare» al Piccolo. 1348

GIOVANE commerciante cerca bella stanza costo pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1409

RICERCASI stanza vicinanze Belvedere, ingresso libero. Offerte «Belvedere» Piccolo. 1231

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano, vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1382

AFFITTANSI, sposi, quartieri, stanze ammobiliate, magazzini. Rivolgersi via Nuova 33. 1393

AFFITTANSI camera camerino vuoti. Indirizzo al Piccolo. 1410

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, civile famiglia, signora, signorina impiegata. Nicolò 7, IV, sinistra. 1414

AFFITTASI prontamente camerino vuoto o ammobiliato. Via Fonderia N. 4, I p. 1412

AFFITTANSI prontamente due belle stanze. Via S. Michele 12, I. 1405

AFFITTANSI molti quartieri da due, tre camere, cucina, magazzini, per 24 ottobre. Rivolgersi Acquedotto 29. 1345

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, 140, tre camere, cucina 300, principio Acquedotto; tre camere, cucina, giardino 320, Rossetti. Rivolgersi Acquedotto 29. 1345

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Scorzeria N. 4, III p., 10. 1363

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Olmo 1, porta 7. 1362

AFFITTASI prontamente magazzino uso telerie, manifatture, coloniali. Rivolgersi via S. Nicolò 16, «Mikado». 1357

AFFITTASI stanza quieta, bene ammobiliata. Solitario 13, III, porta 18. 1356

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero. Androna Moro 9, terzo piano. 1352

AFFITTASI bellissima stanza a signorina presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1349

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Forni 8, II. 1344

AFFITTANSI quartieri vicinanze Barriera. Rivolgersi via della Guardia N. 1. 1334

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 57, II. 1332

AFFITTASI magazzino interno, fiorini 70 annui. Via Poste N. 10. Rivolgersi dal portinaio. 1301

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, fiorini 264. Informazioni Carradori 1. 1237

AFFITTANSI stanze con due letti comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13. 1423

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, II piano. Piazza Borsa 5, lavoratorio buste. 1439

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata, due finestre, stufa. S. Francesco 5. 1421

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare N. 1, II. 9777

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7. III. 9767

CAMPAGNA affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Guardiella 315, vicino Spremitura Olio. 912

A Visco affittasi casa elegante per famiglia civile, composta da 6 a 10 locali, sulla strada maestra, vicino alla Posta. Rivolgersi Giuseppe Delmestri. 947

VILLA signorile affittasi prontamente fiorini 800, totalmente rinnovata, otto stanze, vestibolo, dispensa, cantina, soffitta, spaziosa cucina, parco, chiosco, pozzo, sparherd, parchetti, stufe. San Vito 5. 1415

STANZA elegantemente ammobiliata, piazza Grande 4, IV, p. 19. 1394

QUARTIERE di tre stanze, camerino, cucina, da affittare prontamente. Via Istituto N. 3 B. 1369

DA affittare camera vuota, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 1326

6 fiorini affittasi stanza ammobiliata, interna, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1382

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi subito. Indirizzo via Geppa N. 5, I p. 1406

SI dà alloggio pulito, vicino piazza Grande, prezzo mite, a signorine occupate di giorno, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 1324

DA affittare presso piccola famiglia stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 1312

CAMERETTA ammobiliata affittasi, fior. 8. Via Nuova 23, I, porta 4. 1385

OSTERIA avviatissima affittasi, due vendonsi, posizioni centriche. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Stella» Babini. 1416

ELEGANTE stanza per due distinti signori affittasi. Volendo costo. Via Nuova 20, terzo. 9768

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SI cercano tavolo da pranzo usato e credenza. Offerte «Z.» Piccolo. 1034

RICERCASI salotto completo, eventualmente elegante fornimento e cortinaggi. Offerte Piccolo «Salottino». 1400

SEGGIOLONE Patent, per bambini ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1371

RICERCASI un negozio vendita pane, nelle vicinanze piazza Grande o marina. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Pistoria». 1333

CERCASI pressa per pacchi. Pestatura meccanica per baccalà. Economo N. 3. 1323

ACQUISTANSI armi tutte le qualità antiche e moderne. Beccherie 6, Fano. 1440

VENDONSI barili usati e nuovi. Via Boschetto N. 20. 514

VENDONSI carri 2 e 4 ruote. Molino a vento tredici. 1038

VENDONSI tre letti legno con rimesso, senza materassi, lampada a petrolio da appendere. Indirizzo Piccolo. 1195

VENDESI lampadario a quattro bracci per luce elettrica, a prezzo modico. Indirizzo via Giulia N. 1 A, dal portinaio. 1216

VENDONSI letti completi, chiffonnier a letto, divanetto, poltroncine, scrittoio, pianino, trumeau moderno, lettino. Indirizzo Piccolo. 1402

VENDONSI lavamano moderno nuovo, canapè e due specchi. Indirizzo Piccolo. 1375

VENDESI botteghino avviato, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1373

VENDESI bravo cane da caccia. Indirizzo al Piccolo. 1351

VENDONSI letto matrimoniale, valore 120, per 45, tavolo rotondo 4, baule 5. Indirizzo Piccolo. 1328

VENDESI macchina da scrivere «Yost», usata. Indirizzo Piccolo. 1438

VENDONSI: caldaia rame, venti libri. Indirizzo Piccolo. 1309

NEGOZIO commestibili, ottima posizione, vendesi causa trasloco; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 944

VENDONSI vestiti uomo usati, mantello ragazzetta, grande pelliccia bordo, buonissimo stato; visitare 10-3 Indirizzo Piccolo. 1289

ARMONICA tre file, vendesi prezzo bassissimo. Barriera vecchia 18. Liquoreria. 1380

PER 15.000 fiorini cedesi, causa ritiro, azienda lucrosissima, con molta merce, utile netto annui 5.000. Indirizzo Piccolo. 1367

CEDESI piccolo negozio, bene avviato, buone condizioni. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1358

OCCASIONE. Vendonsi fonografo, 50 cilindri, 2 trombe, apparato per orecchi. Rivolgersi dalle ore 3 pom. in poi dal bidello del Ginnasio comunale. 1327

FOTOGRAFI. Cilindro a caldo vendesi, lungo 27 cent. Corso 18, I p. 1389

ENCICLOPEDIA grande Vallardi vendesi. Corso 18, I p. 1389

VETRINA grande con banco e molti vasi di vetro vendonsi. Corso 18, I p. 1389

SPARHERD quasi nuovo vendesi, buon prezzo. Via Piccardi 12, porta 5. 1313

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, perfetto, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1311

PAPPAGALLO che parla vendesi prontamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1307

OCCASIONE! Stanze complete, mobili singoli, tappezzerie, prezzi eccezionali, vendonsi. Acquedotto 5. 1242

SPARHERD, mandolino vendonsi. Tintore 6, II, sinistra. 1232

SEI sedie nuove imbottite divano istessa stoffa vendesi, metà costo. Corso 43, primo. 1731

CANNOCCHIALE inglese con piedestallo, prezzo conveniente vendesi. Cartoleria (via Borsa). 1437

OCCASIONE. Causa partenza vendesi splendida stanza letto opaca. Indirizzo Piccolo. 1434

OCCASIONE favorevole per sposi operai! Vendesi stanza da letto completa per fior. 60. Indirizzo al Piccolo. 9778

OCCASIONE! Fonografo con 28 cilindri, splendida voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1390

BICICLETTA buono stato vendesi fiorini 25, occasione. Indirizzo Piccolo. 1442

BICICLETTA primissima marca quasi nuova, fiorini 40 vendesi. Via Commerciale 12, I. 1426

PIANINO nero bellissimo, poco usato, voce melodiosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 1432

PIANINI pianoforti, garanzia 6 anni, vendonsi a prezzo mitissimo anche in rate. Deposito piazza Borsa 2, II. 1447

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA veduta domenica 5 prendere ombrello Sala Tersicore, pregasi portarlo Piccolo, a scanso dispiaceri. 1355

SMARRITO **anello con brillante; generosissima mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà in via Amalia 22, porta 9.** 5361

DIVERSI

IMMENSO conforto ma senza realtà. Siete ben crudele non vederVi. 1398

V. Se mia salute non danneggia sua salute spaventosamente minacciata, rimango finchè completamente guarito. — Mery. 1384

EMANUELE. Passai notte vegliando causa infame serata! tutta di Lei colpa! tenga caro Suo onesto amico, io rimango quella che ero Agosto 1901. Lo giuro! ritiri lettera più numero casa. Saluto! 1348

SIGNORE desidera fare la conoscenza con signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Assicurasi massima serietà e segretezza. Offerte «Nuptialia» posta centrale, verso scontrino. 1310

CERCASI socio disponga 6000 corone, per aprire negozio articolo lucroso. Indirizzo Piccolo. 1387

IMPIEGATO regio cerca corone 300, ottime condizioni. Offerte al Piccolo sub «300 A.» 1319

PENSIONATO cerca mutuo corone ottocento, buone condizioni, restituzione rateale garantita. Offerte al Piccolo sub «Mutuo». 1322

CERCASI signora civile aspetto, disponga fior. 500 associarsi avviato e lucroso esercizio. Occupazione personale, direzione e incasso. Non si risponde anonime. Scrivere subito «Ruggero» Piccolo. 1108

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1306

FANCIULLI, fanciulle studenti, abitanti lontano dalla scuola, trovano pranzo a modico prezzo presso famiglia civile. Vicinanze Acquedotto. Offerte Piccolo sub «Comodità». 1374

COMPAGNO ricercato viaggio Venezia in tamdem marino. Offerte «Marinesport» Piccolo. 1258

MACCHINE da cucire, qualunque sistema prezzi di fabbrica, riparazioni con garanzia, Meccanico Piazza Legna 10. 609

SARTA uomo capace raccomandasi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 1339

KUNEROL, l'ideale dei grassi da cucina, da non confondersi col grasso artificiale di margarina, prestasi, oltre che per cucinare, friggere ed arrostire, anche per la preparazione dei dolci, come il burro naturale. Vendesi nei negozi commestibili e nelle salumerie. 1335

GRANDE scelta mantelli da fanciulle, mantiglioni, paletoncini, sacchetti, havelok, loden, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1413

MANTELLI da signora, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1413

ZOLA. Ciondoli, ritratto dell'illustre scrittore vendonsi orologiaio passo San Giovanni. 1445

MODISTA guarnisce cappelli 40 soldi. Indirizzo Piccolo. 1391

NUOVO salone mode, modelli Parigi Vienna, riparazioni dietro modelli. Maria Maggiore 1. 1407

MOBILI grandiosa esposizione piazza San Giovanni 5, palazzo Diana. Prezzi di stralcio. Dalla Torre. 1241

CALENDARI profumati (tascabili) 1903, elegantissimi, soldi 15. Agenzia Cremencich, Riborgo 27, I. 1257

SOLIDISSIME macchine parchetti, ultima perfezione, soltanto fiorini 4. Angeli Canale 5. 1235

PETTININI d'acconciatura, novità recentissime, assortimento splendido, prezzi mitissimi, presso Angeli, Canale 5. 1235

SCOPETTE, scope di crine per pavimenti e cortinaggi, confezionamento proprio, solidità garantita, prezzi mitissimi, presso Angeli, Canale 5. 1235

ESPOSIZIONE mobili bambù per poco tempo a prezzi d'occasione. Via Nuova 24. 1417

AGENZIA Fontanone 12. Offre bonne toscana, tedesca, froebeliana, giovani magazzino, portieri conoscenza lingue, cuoca finissima, domestiche.

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri delle primarie fabbriche, garantiti, scambio, noleggio e vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania» Cavana

PERSIANO rammendatore tappeti rotti oppure tarlati, lavoro esatto, garantito. Indirizzo Piccolo.

RICERCHIAMO **tenitore libri corrispondente italiano, serbo-croato 91. Signorina corrispondente tedesca, slavo 137. Comptoirista tedesco, stenografo 163. Tenitore libri corrispondente italiano, tedesco 167. Corrispondente tedesco abile piazzista 168. Comptoirista tedesco-italiano 174. Signorina giovanotto tedesco per corrispondenza 175. Giovane per scrittoio magazzino perfetto tedesco. Praticante tedesco per primissima ditta in caffè 172. Due praticanti per case in spedizioni 170, 171. Un corrispondente perfetto tedesco, francese, inglese, pel Tirolo 85. Corrispondente tedesco con 12.000 Lire, per Milano 165. Capitalista con 10—15.000 marchi, per la Germania 169. Ingegnere socio capitalista con 10.000 marchi, per Danzig 171. Corrispondente tedesco, inglese, italiano, francese per Cairo 173. Signorina corrispondente tedesca, italiano per Milano 177. Viaggiatore ramo vini, tedesco, italiano, possibilmente ungherese. 179. — «Volunta» Ufficio internazionale commerciale. Trieste, Sanità 13. Telefono 1613.**

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sattina.

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prodini. 1972

SOSPENSORI in grandioso assortimento da ogni prezzo. Gal, Trieste, Corso

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizioni ovunque (discretamente). Gal, Trieste, Corso 4 (riparto speciale).

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Weiss Trieste, piazza Borsa 4.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **7 ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste:

10 a. via Navali vicino al N. 40 - suppellettili.
10 a. via Bergamasco N. 18 - suppellettili.
10 a. via Pietà N. 2 a - 2 cani, 4 cavalli, finimenti da cavallo.
10 a. via Media N. 22, I - suppellettili.
10 a. via dello Scoglio N. 319 - carro.

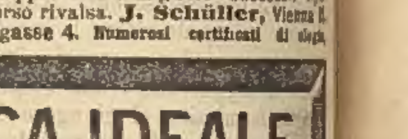
SOPRASCARPE americane e russe
delle due prime fabbriche mondiali

Calzoleria Mödling, Trieste
Corso 27
GORIZIA, via Caserma 9

Non più **STITICHEZZA** con le mie
CIAMBELLE HUSS
Deposito: Vienna I. Habsburgergasse 1 a — Prospetti gratis. — Spedizione di pezzi 12 franco cor. 3, anche per rivalsa.

Incredibile eppur vero!

spedisco finchè dura la provvista:
6 coltelli da tavola argento messicano
6 forchette » »
6 cucchiai » »
6 cucchiaini da caffè » »
6 bellissimi coltellini da dessert
6 bellissime forchette da dessert
2 eleganti candelieri da tavola
1 bilancia da 5 chilo
1 apparato per lucidare coltelli e forchette
12 pezzi di sapone fino profumato
2 decorazioni da parete ultima moda
54 pezzi.
Tutti questi 54 pezzi costano insieme soltanto **fiorini 6.50**
L'argento messicano è un metallo bianco in tutta la sua massa. usato in tutti i migliori **alberghi, restaurants, convitti** e in **migliaia di case private. Garanzia** scritta **di 25 anni** per la durata e l'eccellente qualità della merce. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.
IGNATZ KANN
Casa di spedizioni
Vienna II, Lilienbrunngasse N. 2



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller**, Vienna II, Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipèrbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del **Prof. BALDO**, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

Lotta fatale. Ieri, verso le 5 pom., il giovane bracciante Giovanni Marussich, di 19 anni, abitante in via dell'Asilo N. 6, si divertiva a casa sua a fare la lotta con un suo coetaneo. Ad un tratto, per un colpo più energico del suo avversario, il Marussich scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare e da provare fortissimi dolori alla gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica,

Il piccolo ferito fu accompagnato alla Guardia medica.

Canto e fughe. Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro arrestò iersera in via Arcata un giovanotto sui trent'anni il quale, ubriaco, cantava allegramente. All'atto dell'arresto il giovanotto non fece alcuna obbiezione, ma fatti pochi passi con la guardia, se la diede a gambe. Il funzionario inseguì il

provvisoria presso questa scuola popolare, venne nominata in sua vece la candidata al magistero signorina Felicita Pugliese.

Da ALBONA.

La Lega Nazionale al Porto. Ieri fu solennemente riaperta la scuola della Lega Nazionale al Porto di Albona con intervento del direttore del Gruppo albonese, del catechista e dei nuovi maestri, signorina M. Gobbo e signor Z. Pisoni.

Fornasiero. 1250

Ricercasi per coniugi stanza ammobiliata, possibilmente con comodo cucina, posizione arieggiata, presso coniugi soli, contratto lungo, se famiglia distinta. Offerte sub «Destino» al Piccolo. 1266

Ricercasi prontamente quartiere in campagna o città, quattro camere. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 1119

Villa messa a nuovo affittasi prontamente fiorini ottocento. Otto stanze, vasta cucina, dispensa, cantina, elegante vestibolo, ampia soffitta, closet moderno, parco, chiosco, pozzo, San Vito 5. 5367

dall'I. r. ministero dell'interno.
Kunerol è un grasso vegetale estratto dal frutto della palma di cocco. Non contiene acqua od altra sostanza estranea. Non diviene **mai rancido** ed è perciò di lunga durata.
Il **Kunerol** è stato premiato in parecchie esposizioni con la più alta onorificenza e viene raccomandato **dai medici ad ammalati di stomaco ed a convalescenti, perchè facile a digerire.**
In vendita presso i negozi di commestibili e nelle principali Salumerie.
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1